

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 2 Luglio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	2 Luglio 2009
---------------	-------------------------	----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE “Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.gen.n. 417	pag.
e. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” Reg.Gen. n.177 (<i>Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009</i>)	pag.
f. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE “Modifica all’art.55 della L.R.30.01.2008, n.1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” Reg.gen. n. 452	pag.
g. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413 (ex art. 59 del regolamento interno)	pag.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

pag.

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 25
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 02 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417;
- Commemorazione;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009);
- Esame e approvazione della proposta di legge – “Modifica all’Art. 55 della L. R. 30. 01. 2008, N. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” Reg. Gen. n. 452;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso

degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – reg. gen. n. 413;

- Seguito della Proposta di legge “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 12.03

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

OLIVIERO (PSE): chiede di aggiornare i lavori di un’ora.

PRESIDENTE: aggiorna i lavori alle ore 13.00.

La seduta sospesa alle ore 12.04 riprende alle ore 13.19

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione dei processi verbali n. 22 della seduta del 16 Giugno 2009 e n. 23 del 17 Giugno 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all’esame del secondo punto all’ordine del giorno.

Comunica che nella seduta del 04 giugno 2009 sono risultati assenti il Consigliere Arena per malattia ed il Consigliere Casillo per impegni istituzionali.

Comunica, inoltre, che alcuni Consiglieri regionali non hanno contribuito al fondo volontario di solidarietà per i terremotati dell’Abruzzo.

Comunica che il Consigliere Cosimo Silvestro ha aderito, con nota scritta, al Gruppo Misto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Comunica che il Gruppo dell'Italia dei Valori è composto dai Consiglieri Maisto, Marrazzo Nicola e Manzi Francesco e che è stato nominato Presidente del Gruppo il Consigliere Francesco Manzi.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, le interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Richiama, inoltre, l'attenzione del Consiglio in ordine all'applicazione dell'articolo 56 dello Statuto regionale, relativo agli adempimenti delle Commissioni consiliari in merito all'esame dei Regolamenti della Giunta regionale.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Dichiaro di dissentire circa la composizione dell'ordine del giorno della odierna seduta, in quanto l'argomento relativo alle norme in materia di panificazione risulta essere iscritto al settimo punto all'ordine del giorno anziché al terzo punto.

Propone l'inversione del settimo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: comunica che gli argomenti già incardinati, per prassi consolidata, possono essere posposti nell'ordine del giorno, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

Precisa che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità la composizione dell'ordine del giorno della odierna seduta.

Comunica di aver ricevuto una nota, a firma del Consigliere D'Ercole, che chiede di non trattare il settimo punto all'ordine del giorno, in quanto assente alla seduta per impegni istituzionali.

CIARLO (PD): interviene contro la richiesta di inversione del settimo punto all'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Ascierto Della Ratta.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): prende atto della comunicazione del Consigliere D'Ercole e ritira la proposta di inversione. Chiede copia del verbale della Conferenza dei Capigruppo, in quanto ritiene che la richiamata decisione circa la composizione dell'ordine del giorno della odierna

seduta non è stata assunta all'unanimità, ma a maggioranza dei presenti.

PRESIDENTE: comunica che ha disposto la immediata trasmissione del verbale della Conferenza dei Capigruppo al Consigliere Ascierto Della Ratta.

“Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg. Gen. n. 417.

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Comunica che la relazione è stata già svolta nella precedente seduta dal Presidente della VII Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO (PSE): annuncia il ritiro di alcuni emendamenti presentati dal proprio Gruppo, tranne di uno su quale si è trovata un'intesa con la Giunta e che riguarda la necessità di tutelare l'ambiente e promuovere le acque minerali nei territori dove questa risorsa produce reddito.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e dichiara chiusa la discussione di carattere generale. Passa all'esame degli emendamenti presentati al testo.

Pone in discussione l'emendamento n. 1.3 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): ritiene sia un emendamento necessario perché prevede una proroga fino al 30 giugno 2010.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.3.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

PRESIDENTE: pone in discussione l'emendamento n. 1.37, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): afferma che con questo emendamento si danno termini certi e si evitano inosservanze.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.37.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.8, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento n. 1.23, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento 1.9 a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento 1.24, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.10, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento n. 1.25, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.38, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): afferma che l'emendamento va nella direzione di favorire il risparmio energetico e anche per favorire maggiormente le attività produttive di questo settore.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.38.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.44, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): comunica che l'emendamento è proposto per evitare il contenzioso con alcuni concessionari.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.44.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.39, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): illustra l'emendamento.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione con la precisazione "sentite le associazioni di categoria";

DIODATO (AN): dichiara di essere d'accordo in ordine alla precisazione della Giunta.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.39 con la precisazione "sentite le Associazioni di categoria".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.26, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.11, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.12 e 1.13 a firma del Consigliere Oliviero, che sono ritirati dal proponente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.27 e 1.28 a firma del Consigliere Buono, che sono ritirati dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.14, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.29, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.15 e 1.16, a firma del Consigliere Oliviero, che sono ritirati dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.30, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.4, a firma del Consigliere Ragosta, che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara a nome della Giunta regionale il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.17, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento 1.31, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.40, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): ritiene che con questo emendamento si intenda dare ai vecchi concessionari un riconoscimento per il lavoro e gli investimenti effettuati.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere contrario all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.40.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.18, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.32, a firma del Consigliere Buono, che è decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.5, a firma del Consigliere Ragosta che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.5.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Pasquale Marrazzo

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.3, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.19, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.34, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.20, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.21, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.35, a firma del Consigliere Buono, che è decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Manzi ed Altri.

RAGOSTA (Verdi): esprime parere favorevole a nome della VII Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta, che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.45, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): ritiene che l'approvazione di questo emendamento sia necessaria per evitare di far incorrere in sanzioni amministrative i titolari di concessioni delle acque minerali che non hanno effettuato nei termini il relativo pagamento dei diritti nella fase prima di applicazione della legge.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.45.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 1.41, a firma del Consigliere Diodato, è assorbito dall'emendamento n. 1.6 a firma del Consigliere Ragosta, precedentemente approvato.

DIODATO (AN): precisa che la seconda parte dell'emendamento n. 1.41 non è ricompresa

nell'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta.

PRESIDENTE: ribadisce che l'emendamento n. 1.41 si intende assorbito dall'emendamento n. 1.6 a firma del Consigliere Ragosta.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.42, a firma del Consigliere Diodato, e comunica che è ugualmente assorbito dall'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.22, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.36, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.43 a firma del Consigliere Diodato e 1.2 a firma del Consigliere Manzi ed altri, aventi identico contenuto.

RAGOSTA (Verdi): dichiara il parere contrario all'accoglimento degli emendamenti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere contrario all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti nn. 1.43 e 1.2.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa alla lettura di un emendamento presentato in Aula dal relatore e Presidente della VII Commissione, firmato dai rappresentanti di tutte le forze politiche e comunica che, se approvato, decadono tutti gli altri emendamenti presentati al testo.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole.

SCALA (LA SINISTRA): dichiara di essere d'accordo all'accoglimento dell'emendamento e propone di aggiungere "singoli Enti" al testo.

MARRAZZO P. (FI): esprime il voto contrario all'emendamento in esame.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: condivide l'emendamento e, a nome della Giunta, accoglie la proposta di integrazione del Consigliere Scala. Precisa che, in sede di Regolamento, si terrà conto dell'esigenza dei singoli comuni.

DIODATO (AN): dichiara di essere contrario all'emendamento presentato in Aula e propone di trasformarlo in ordine del giorno.

RAGOSTA (Verdi): esprime il parere favorevole all'emendamento in esame, in quanto è una sintesi di una serie di emendamenti presentati al testo.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento in discussione.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che gli altri emendamenti al testo decadono.

Comunica, inoltre, che l'emendamento n. 1.42, a firma del Consigliere Diodato, da esame approfondito non coincide con il testo dell'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta deve, quindi, essere sottoposto al voto dell'Aula.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: esprime il parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.42.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale al disegno di legge iscritto al terzo punto all'ordine

del giorno, in materia di acque minerali, avverrà, come prassi, al termine della seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE: passa alla commemorazione del già Sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, scomparso da alcuni giorni e ne ricorda la figura e gli incarichi istituzionali.

“Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. Gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009)

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno. Comunica che la relazione è stata già svolta dal Presidente della V Commissione permanente nella precedente seduta.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente di aver ricevuto il resoconto integrale della seduta della Conferenza dei Capigruppo, anziché il processo verbale.

PRESIDENTE: comunica che provvederà a far trasmettere anche il processo verbale della precedente seduta della Conferenza dei Capigruppo.

Dichiara chiusa la discussione di carattere generale sul quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Passa all'esame dell'articolato.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente che la precedente Conferenza dei Capigruppo ha votato a maggioranza l'ordine del giorno dell'odierna seduta e non all'unanimità, come riferito dal Presidente

PRESIDENTE: conferma che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito l'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

dell'odierna seduta con voto a maggioranza e non all'unanimità.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 3.

GIUSTO, Presidente della V Commissione: ricorda che il testo è stato già approvato, due anni fa, in Commissione e che l'Aula lo ha riassegnato alla Commissione per valutare alcuni emendamenti del Polo che poi sono stati approvati.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti nn. 4.1, a firma del Consigliere Oliviero e 4.3, a firma del Consigliere Buono, aventi identico contenuto.

OLIVIERO (PSE): chiedo la votazione elettronica.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: esprime parere contrario all'emendamento.

RIVELLINI (AN): esprime voto favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

CIARLO (PD): invita a ritirare gli emendamenti e, nel caso di votazione, esprime il voto contrario all'accoglimento.

OLIVIERO (PSE): ribadisce la validità degli emendamenti.

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sugli emendamenti n. 4.1 e 4.3.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 40

Votanti: 40

Favorevoli: 24

Contrari: 12

Astenuti: 04

Il Consiglio approva a maggioranza

CIARLO (PD): chiede di sospendere i lavori per svolgere una riunione del gruppo del PD e dell'intera maggioranza.

PRESIDENTE: sospende la seduta e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 15.30.

La seduta sospesa alle ore 14.35 riprende alle ore 15.45 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: comunica di aggiornare i lavori alle ore 16.45.

La seduta sospesa alle ore 15.46 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 4.2 a firma del Consigliere Oliviero.

GIUSTO, Presidente della V Commissione: comunica che negli articoli nn. 7 e 14 del testo in esame la dizione "ARSAN" è sostituita dalla dizione "Assessorato regionale alla Sanità". Invita a ritirare gli emendamenti presentati dai Consiglieri Oliviero e Buono.

OLIVIERO (PSE): dichiara di ritirare gli emendamenti presentati al testo, avendo trovato intesa con il Presidente della Commissione Sanità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RONGHI (MPA): chiede spiegazioni in merito.

RIVELLINI (AN): dichiara di essere d'accordo con il Presidente della Commissione Sanità.

PRESIDENTE: passa quindi all'esame degli emendamenti nn. 4.2, a firma del Consigliere Oliviero, e 4.4, a firma del Consigliere Buono, identici per contenuto. Pone in votazione gli emendamenti nn. 4.2 e 4.4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 4, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa agli emendamenti nn. 7.1, a firma del Consigliere Oliviero, e 7.2, a firma del Consigliere Buono, identici per contenuto.

Pone in votazione gli emendamenti nn. 7.1 e 7.2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 7.3 a firma del Consigliere Cammardella, sul quale il Presidente della V Commissione consiliare permanente esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 7.3 a firma del Consigliere Cammardella.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 7, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.2 a firma del Consigliere Cammardella, sul quale il Presidente della Commissione Sanità esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8.2 a firma del Consigliere Cammardella.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.1 a firma del Consigliere Castelluccio, sul quale il Consigliere Cammardella esprime voto contrario.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8.1 a firma del Consigliere Castelluccio.

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.3 a firma del Consigliere Cammardella sul quale il Presidente della V Commissione Sanità esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8.3 a firma del Consigliere Cammardella.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 8 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 11.1 a firma del Consigliere Castelluccio sul quale il Consigliere Cammardella e l'Assessore Forlenza hanno espresso parere contrario. Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 11.1.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti nn. 14.1 e 14.2, identici per contenuto, sui quali hanno espresso parere favorevole il Consigliere Giusto e l'Assessore Forlenza. Pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti nn. 14.1 e 14.2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 14 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento presentato in Aula dal Relatore e Presidente della V Commissione consiliare, interamente sostitutivo dell'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 15.1 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato dal proponente e che l'emendamento 15.2 a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Pone in votazione l'articolo 16

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 20.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.2, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.5, a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.3, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.4, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.6, a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Comunica che l'emendamento Tit. 1, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 21.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale avverrà, come prassi, al termine della odierna seduta.

**“Modifica all’art.55 della L.R. 30.01.2008,
n.1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di
edilizia residenziale pubblica acquistati da
assegnatari o da loro aventi diritti” - Reg. Gen.
n. 452;**

PRESIDENTE: passa all'esame del quinto punto all'o.d.g., Reg. gen. n. 452.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: illustra la proposta di legge in argomento.

RAGOSTA (VERDI): chiede spiegazioni sulla proposta di legge.

AMATO (PD): fa presente che il testo riguarda gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e precisa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

che l'articolo 55 della legge regionale n. 1/2008 già prevede casi di riduzione dei termini.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Grimaldi, fatto proprio dal Consigliere Ronghi.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: esprime parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

FORLENZA, Assessore demanio e patrimonio: dichiara di dimettersi alla volontà dell'Aula.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale del punto n. 5 avverrà, come prassi, al termine dell'odierna seduta.

ROMANO (FI): chiede di procedere all'approvazione del punto n. 6 dell'o.d.g.

“Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen. n. 413 (ex art. 59 del regolamento interno)

PRESIDENTE: passa all'esame del sesto punto all'o.d.g., Reg. Gen. n. 413.

ROMANO (FI): relaziona sull'argomento.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione di carattere generale.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'allegato protocollo d'intesa al testo è parte integrante della proposta di legge in esame.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sul disegno di legge in materia di acque termali iscritta al punto n. 3 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 42

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge, Reg. Gen. n. 177 in materia di prevenzione e cura del diabete mellito, iscritta al punto n. 4 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 42

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge Reg. Gen. n. 452 in materia di inalienabilità degli

alloggi di edilizia residenziale pubblica iscritta al punto n. 5 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 41

Contrari: 01

Astenuti 01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge, Reg. Gen. n. 413 in materia di regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale iscritta al punto n. 6 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 40

Contrari: 02

Astenuti: 02

Il Consiglio approva.

**“Disposizioni attuative della legislazione
nazionale e comunitaria in materia di
panificazione” – Reg. Gen. n. 321**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: passa all'esame del settimo punto all'o.d.g. in materia di norme sulla panificazione.

CIARLO (PD): propone l'inversione dell'o.d.g. relativo all'approvazione delle delibere relative ai debiti fuori bilancio perché ogni giorno che passa la Regione va incontro ad oneri aggiuntivi.

OLIVIERO (PSE): fa presente che risulta assente in Aula l'Assessore competente al Bilancio Mariano D'Antonio.

Alle ore 17.42 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): chiede che il primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare sia la proposta di legge in materia di norme sulla panificazione, iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g..

RONGHI (MPA): ritiene che non essendo presente l'Assessore al bilancio, non ci siano le condizioni per prendere atto dei debiti fuori bilancio, chiede, pertanto, al Consigliere Ciarlo di ritirare la proposta dell'inversione dell'o.d.g. e propone di approvare gli ordini del giorno presentati nella odierna seduta.

CIARLO (PD) : dichiara di ritirare la proposta di inversione dell'o.d.g. relativa alle delibere di debiti fuori bilancio.

AMATO (PD): fa presente che l'articolo 1 della proposta di legge in materia di norme sulla panificazione fa riferimento alla legge finanziaria 2008 e non all'anno 2002, come erroneamente riportato nel testo.

ERRICO (Popolari UDEUR): condivide la proposta del Consigliere Ronghi.

PRESIDENTE: prende atto del ritiro della proposta di inversione dell'o.d.g. avanzata dal Consigliere Ciarlo e pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula e a

firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "destinazione degli uffici del Parlamento ACP/UE Reg. Gen. n. 199/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "Problematica relativa alla spesa ammessa al contributo dal FEASR – Unione Europea - Reg. Gen. n. 200/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno, presentato in Aula, a firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "crisi occupazionale nell'area Torrese Stabiese - Reg. Gen. n. 198/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

02 luglio 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 25
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 2 LUGLIO 2009**

Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417;
- Commemorazione;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009) ;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifica all’Art. 55 della L. R. 30. 01. 2008, N. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” Reg. Gen. n. 452;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà

regionale” – reg. gen. n. 413;

- Seguito della Proposta di legge “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 12.03

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all’ordine del giorno. Processo verbale del n.22 della seduta del 16 luglio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

OLIVIERO: Presidente, l’Aula è deserta.

PRESIDENTE: Su un’Aula deserta se non c’è obiezione vado avanti, se lei fa l’obiezione.

OLIVIERO: Sollevo l’obiezione.

PRESIDENTE: L’obiezione è accolta, quindi tenuto conto che ci sono 5 Consiglieri, ritengo di sospendere la seduta. La seduta è sospesa di un’ora.

**La seduta sospesa alle ore 12.04 riprende alle
ore 13.19**

PRESIDENTE: La seduta riprende. Processo verbale n. 22 seduta del 16 giugno 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, letto e approvato. Processo verbale n. 23, seduta del 17 giugno 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, letto e approvato.

Comunicazioni del Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Comunico che è stato assente per malattia nella seduta del 17 il Consigliere Salvatore Arena, è stata assente per missione istituzionale debitamente autorizzata il giorno 4 il Consigliere Francesco Casillo.

Il Consiglio regionale della Campania nella seduta del 6 aprile 2009 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno denominato "terremoto in Abruzzo 6 aprile 2009", tale documento impegnava l'Assemblea legislativa a istituire un fondo di solidarietà per i danni del terremoto aperto al contributo di tutti e inizialmente alimentato con un contributo volontario di euro 2 mila da parte di ciascun Consigliere. L'ordine del giorno incaricava, altresì, l'Ufficio di Presidenza di stabilire i modi e i tempi per la gestione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimentando il fondo. L'Ufficio vi ha provveduto con deliberazione N. 594 del 28 aprile 2009, con nota del 18 maggio 2009 la Regione Abruzzo ha richiesto una rendicontazione delle citate somme raccolte alla quale si è fornito riscontro sulla base di specifica relazione predisposta dal settore competente. Dall'esame delle risultanze contabili è emerso che alcuni Consiglieri non avrebbero provveduto a effettuare la rimessa volontaria, di tanto ne volevo dare comunicazione.

Comunico che il Consigliere Cosimo Silvestro, con nota del 16 giugno ultimo scorso, ha dichiarato di lasciare il Gruppo Consiliare Italia dei Valori e di aderire al Gruppo consiliare misto.

Comunico che i Consiglieri Giuseppe Maisto, Francesco Manzi e Nicola Marrazzo con nota del 17 giugno ultimo scorso hanno comunicato la nuova composizione del Gruppo Consiliare Italia dei Valori, gli stessi hanno indicato il Consigliere Francesco Manzi quale Presidente del medesimo gruppo.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Disposizioni in materia di disciplina dell'Albo regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle cooperative sociali operanti nel settore sanitario e/o socio sanitario". Ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella, Rosania, Pica

(Registro Generale numero 466) Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche all'articolo 20 della legge regionale 3 novembre 1994, n.32" (Registro Generale numero 469) Ad iniziativa del Consigliere Pica Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Richiamo l'attenzione dei Presidenti delle Commissioni e dei Consiglieri sull'importante innovazione introdotta all'articolo 56 del nuovo Statuto in riferimento alla potestà regolamentare della Giunta regionale.

Ricordo che i primi tre commi dell'articolo 56 recitano:

1. I Regolamenti sono emanati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta;
2. I Regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro sessanta giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se, decorso tale termine, il consiglio non si è pronunciato, gli emendamenti sono emanati e pubblicati
3. I Regolamenti regionali sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione nei modi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

e nei tempi previsti per la pubblicazione della legge regionale.

Ne deriva che tale nuova normativa impone alla Commissione ed al Consiglio di procedere con la massima urgenza agli adempimenti e alle deliberazioni di propria competenza sui singoli progetti di Regolamenti regionali.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Intervengo in merito all'ordine dei lavori: sono stato informato dal mio Capigruppo circa la riunione tenutasi per stabilire l'ordine del giorno. Devo dissentire per come è stato predisposto: al settimo punto all'ordine del giorno leggo quello che doveva essere il primo punto in discussione di questa seduta. Intendo rivalermi in questa sede, ritenendo che l'Aula debba esprimersi sulla mia richiesta di inversione dell'ordine del giorno; oltre ai noti motivi, sappiamo benissimo che sulla panificazione eravamo in discussione, avevamo esaminato alcuni emendamenti all'articolo 1 e non mi risulta che il Regolamento consenta alla Conferenza dei Capigruppo di stabilire un'inversione dell'ordine del giorno in questi termini.

Su questo chiedo ai colleghi dell'Aula di esprimersi e chiedo, altresì, l'inversione dell'ordine del giorno in modo tale da aversi un ordine dei lavori così come doveva eseguirsi. Sono da 4 anni in quest'Aula, non posso certamente vantare l'esperienza del collega Ronghi che, giustamente, ne fa anche una prova di orgoglio vederla al settimo punto dell'ordine del giorno; certamente il Regolamento, per come l'ho voluto interpretare, non consente alla Conferenza dei Capigruppo di stravolgere l'ordine dei lavori. Chiedo, pertanto, l'inversione dell'ordine del giorno e che l'Aula si esprima su questo punto.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la questione posta credo che non è la prima volta o meglio è già capitato in quest'Aula che argomenti incardinati siano passati in altro punto all'ordine del giorno stilato per le successive sedute. E' stato già fatto, peraltro, il

problema è stato posto alla Conferenza dei Capigruppo che all'unanimità ha deciso di procedere in questo modo. Come tale accolgo questa sua..

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non mi risulta all'unanimità, mi dispiace ma il Regolamento non dice questo. Credo che l'Aula sia sovrana e su questo si debba esprimere.

PRESIDENTE: Lei ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, lo può chiedere. Mettiamo in votazione la sua richiesta di inversione. Un intervento a favore e uno contro, ma prima ho il dovere di leggere una lettera inviata dal Consigliere D'Ercole il quale dice: "Gentile Presidente la prego di informare l'Aula, sono impossibilitato a partecipare alla seduta odierna del Consiglio regionale perché convocato a Roma dal Ministro La Russa. Sarei grato se il punto relativo alla proposta di legge sulla panificazione non venisse trattato in considerazione dei numerosi emendamenti da me presentati". Chiaramente è la comunicazione che fa il Presidente, ma è l'Aula che è sovrana, come lei ha detto.

CIARLO (PD): Prendo la parola semplicemente per aderire a quanto detto dal Presidente dell'Assemblea, si tratta di proposte, quelle che sono ai primi punti dell'ordine del giorno, già incardinate, proposte molto importanti che risolvono problemi veri dei cittadini della Campania che speriamo di approvare oggi rapidamente. Ribadisco che la Conferenza dei Capigruppo in base a queste considerazioni all'unanimità ha deliberato questo ordine dei punti all'ordine del giorno, quindi sono d'accordo con la Presidente e mi esprimo contro la richiesta del collega Ascierio.

PRESIDENTE: Chi interviene a favore? Il Consigliere Ascierio Della Ratta, vuole fare un'integrazione.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): La comunicazione è stata fatta successivamente alla mia richiesta; ne prendo atto, anche perché in questa sede, in questo Consiglio regionale ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

siamo sempre comportati con la massima lealtà e stima, anche nei confronti di colleghi che assumono posizioni diverse. E' chiaro che a questo punto, caro Presidente, ritiro la proposta; ma lei deve leggermi il verbale della Conferenza dei Capigruppo perché non mi risulta che sia stata all'unanimità decisa questa cosa; in alternativa me ne dia comunicazione, perché, ripeto, non è stato all'unanimità. Dobbiamo sapere in quest'Aula esattamente quali sono le posizioni future da prendere anche su questo argomento.

PRESIDENTE: Chiedo alla Segreteria Generale di far pervenire una copia del verbale, intanto il problema fu posto proprio dal Presidente del Consiglio quindi come tale è stato portato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, ma comunque è irrilevante se fosse all'unanimità o meno, comunque andremo a controllare subito. Quindi lei ritira la proposta e possiamo procedere con l'ordine del giorno. E' stato gentile perché ha accolto l'invito del Consigliere D'Ercole.

Esame e approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417

PRESIDENTE: La VII Commissione permanente nella seduta del 5 febbraio 2009 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Ricordo che nella seduta del 16 aprile 2009 è stata già svolta la relazione dal Presidente Ragosta. E' aperta la discussione generale.

OLIVIERO (PS-PSE): Signor Presidente, signori colleghi, signori Assessori su questo provvedimento il Gruppo Socialista aveva presentato una serie di emendamenti, uno fondamentale sul quale poi abbiamo trovato

un'intesa con la Giunta regionale, per una migliore riformulazione che tra qualche istante credo che verrà distribuito all'Aula riguarda il parco delle acque e soprattutto riguarda la necessità di tutelare l'ambiente e di promuovere le acque minerali nei territori. Questa risorsa, nella nostra Regione, è una risorsa importante e che produce sicuramente un reddito per quelle aree in cui insistono queste sorgenti, queste ricchezze del nostro territorio. Dopo questo incontro e questo chiarimento che abbiamo avuto molti degli emendamenti da me presentati a questo testo verranno ritirati e credo che con questa azione abbiamo fatto un buon lavoro nella difesa del nostro territorio e soprattutto nella promozione delle acque minerali.

PRESIDENTE: Passiamo direttamente agli emendamenti? E' chiusa la discussione generale.

Emendamento 1.3 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): E' un emendamento necessario perché non entrando in vigore la legge bisogna prorogare i termini che erano previsti in 180 giorni, quindi con questo emendamento c'è una proroga fino al 30 giugno 2010. E' un emendamento necessario.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere favorevole

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.37, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento riguarda i termini di diffida. I termini di diffida continui nella legge che abbiamo approvato il 29 luglio del 2008 si prestano ad applicazioni discrezionali, in questo modo diamo termini certi ed evitiamo che una singola inosservanza possa costituire inadempienza reiterata o più inosservanze vengono considerate solo termini di avviso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Per cui, in questo modo abbiamo voluto evitare che i dirigenti o i funzionari applicassero in modo vago questa norma, per cui li abbiamo specificati.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole, perché è un problema oggettivo è una precisazione tecnica che rende più chiara la norma.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1. 8 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 23, a firma del Consigliere Buono. E' assente il Consigliere quindi l'emendamento decade.

Emendamento 1. 9, a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 24, a firma del Consigliere Buono. Decade.

Emendamento 1. 10, a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 25, a firma del Consigliere Buono. Decade.

Emendamento 1.38, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento completa e favorisce ancora di più il risparmio energetico, perché in questo modo cerchiamo di uscire da una applicazione implicita di questo emendamento o meglio la legge in vigore consente di utilizzare le acque calde sotterranee per ottenere un risparmio energetico, in questo modo non solo otteniamo un'esplicitazione di quanto nella norma viene solo intravisto e di fatto applicato, ma in particolare consentiamo l'utilizzo delle piscine agli stabilimenti termali anche in inverno, quindi allungando la stagione, ottenendo in questo modo un vero risparmio energetico. Questo è lo scopo del mio emendamento, anche per favorire maggiormente le attività produttive di questo settore.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.44, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Questo emendamento viene proposto per evitare il contenzioso con alcuni concessionari che hanno già presentato istanza dopo la scadenza, ciò anche in considerazione del fatto che il Regio decreto 1443/27, articolo 34 prevedeva la possibilità di rinnovare le concessioni scadute.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.39, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento fa riferimento a quanto contenuto al comma 12 dell'articolo 36, in particolare il comma 12 stabilisce che "Gli introiti derivanti dai contributi di cui ai commi etc. sono utilizzati dai Comuni con destinazione specifica e vincolata per la realizzazione di interventi ed iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio idrotermominerale". Mi sembra chiaro, come consuetudine, che ciò avvenga di concerto anche con le associazioni di categoria.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Se il "*concerto*" diventa un "*sentite le associazioni di categoria*" il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Diodato? Va bene. Poniamo in votazione l'emendamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

con questa modifica proposta dall'Assessore Forlensa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.26 e 1.11, a firma dei Consiglieri Oliviero e Buono. Sono ritirati.

Emendamento 1.12 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 27 a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.13 e 1.28, a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Sono ritirati.

Emendamento 1.14 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.29 a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.15 e 1.30 a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Sono ritirati.

Emendamento 1.16 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.4, a firma del Consigliere Ragosta: All'articolo 1, comma 1, lettera d) sostituire le parole "Entro il 12 agosto 2009" con le seguenti "entro il 31 ottobre 2009".

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.17 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.31. a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.40, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): L'emendamento presentato dal Presidente Ragosta punta ad eliminare la parola "ed ottenere", invece eliminando la lettera e) con questo emendamento, Assessore,

intendiamo dare ai vecchi concessionari un riconoscimento per il lavoro e gli investimenti effettuati e vogliamo quindi consentire che ciò sia subordinato soltanto alla verifica del possesso dei requisiti, mi sembra che anche ciò sia consuetudine, fermo restando il rispetto da parte dei concessionari di tutte le norme tecniche a salvaguardia della risorsa termale. Poi per il resto dobbiamo semplificare anche dal punto di vista delle incertezze burocratiche in attesa dei Regolamenti attuativi, quindi andiamo in questa direzione, anche perché un'errata interpretazione di questa norma da parte degli uffici non ha permesso a molti concessionari, fino ad oggi, di presentare per tempo la relativa istanza ed ottenere quindi il rinnovo delle concessioni. Quindi differire i termini consente anche loro di mettersi apposto.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Pur condividendo talune delle finalità espresse del Consigliere Diodato il parere è contrario sull'abrogazione totale della lettera e).

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.18 e 1.32 a firma dei Consiglieri Oliviero e Buono. Sono ritirati.

Emendamento 1.5 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Leggo la motivazione: "Il regio decreto 1443/27 consentiva il mantenimento delle concessioni perpetue esistenti in data anteriore allo stesso regio decreto articolo 53 e prevedeva il rilascio di ulteriori concessioni perpetue per i legittimi proprietari dei terreni in coltivazione alla data del regio decreto articolo 54. Il termine di 50 anni, già concertato, è previsto al comma 8 dell'articolo 44 della legge regionale 8/08 deve essere confermato per evitare il contenzioso con

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

02 luglio 2009

concessionari che avendo fatto investimenti nel lungo periodo verrebbero penalizzate dalla riduzione del termine a 30 anni e potrebbero chiedere un indennizzo alla Regione. La riduzione a 30 anni era stata in precedenza proposta per aderire ai motivi di impugnativi proposti alla Corte Costituzionale sul comma 8, dell'articolo 44, della legge 8/2008 con ricorso n. 63 depositato il 15 ottobre 2008, Burc 46/08. Tale impugnativa tuttavia si basa sulla presunta applicabilità delle disposizioni di cui al regio decreto 1775-1933, testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, anche al campo delle acque termominerali ed ipotesi non contemplate dallo stesso articolo 92 del regio decreto 1775 del 33, che recita: "per la ricerca e l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee, escluse quelle termali e radiattive o comunque regolate da leggi speciali, si osservano disposizioni seguenti in quanto non siano applicabili le norme del titolo I della presente legge. Per queste motivazione chiediamo il voto favorevole a questo emendamento.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole specificando a conforto di quanto già detto dal relatore, che in realtà il motivo di ricorso davanti alla Corte Costituzionale relativo alla durata di 30 anni che sarebbe superiore a quella prevista dalla legislazione statale per le concessioni, non tiene conto al giudizio di questa Giunta, del fatto che qui non si sta attribuendo una concessione per un periodo più lungo, ma si sta facendo rientrare una concessione perpetua imponendo un limite temporale, stiamo sottraendo non aggiungendo, un limite temporale che risulta adeguato in relazione al fatto che laddove fosse più breve si potrebbe parlare di una sorta di espropriazione e quindi chiedere indennizzo. Per queste ragioni il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Segretario Marrazzo P.

PRESIDENTE: Emendamento 1.33 a firma del Consigliere Buono è ritirato. Emendamento 1.19 a firma del Consigliere Oliviero ed emendamento 1.34 a firma del Consigliere Buono sono ritirati.

Emendamento 1.20 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato.

Emendamento 1.21 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato.

Emendamento 1.35 a firma del Consigliere Buono è ritirato.

Emendamento 1.1 a firma dei Consiglieri Nicola Marrazzo e Francesco Manzi è ritirato?

RAGOSTA (13.52): C'è parere favorevole e quindi l'emendamento è accoglibile.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 1.6 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Il presente emendamenti viene proposto per dare un indirizzo procedurale alle competenze del settore regionale nelle more della predisposizione dei regolamenti, lo stesso inoltre serve a fare chiarezza sull'automatica proroga che la legge regionale 8/08 ha stabilito all'articolo 15, comma 2 e l'articolo 4, comma 16 per il tempo necessario alla definizione delle procedure di rinnovo.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.45 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Si rende necessario eliminare il termine perentorio 31 gennaio per evitare di far incorrere in sanzioni amministrative i titolari di concessioni delle acque minerali che non hanno effettuato nei termini il relativo pagamento dei diritti nella fase prima di applicazione della legge.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.41 a firma del Consigliere Diodato è assorbito da quello precedente. Diodato dice che non è così.

DIODATO (AN): E' simile alla seconda parte, però aggiunge la possibilità nelle more dell'adozione e dei regolamenti di effettuare anche i trasferimenti e le concessioni e i rinnovi ai vecchi concessionari con la procedura prevista e regolamentata dall'articolo 44, comma 3, cioè, completa, una parte è identica e l'altra parte la completa.

PRESIDENTE: Per noi è assorbito oppure diventa precluso.

DIODATO: E' assorbito così come sta?

PRESIDENTE: E' assorbito nel testo precedente.

L'emendamento 1.6 è stato approvato e questo viene chiaramente assorbito. Emendamento 1.42 a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento chiarisce solamente i termini legati alla fase di prima attuazione della legge, quindi li sposta un po' in avanti per vietare che si possa arrivare troppo a ridosso delle scadenze già previste dalla precedente legge.

PRESIDENTE: Questo emendamento viene assorbito dall'1.6. Emendamento 1.22 e 1.36 a firma del Consigliere Buono e Oliviero sono ritirati. Emendamenti 1.2 e 1.43 a firma dei Consiglieri Diodato, Manzi, Marrazzo sono identici.

RAGOSTA (Verdi): Parere contrario.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: C'è l'emendamento che ha presentato il relatore a firma di tutti, ma è scritto a mano e in modo disordinato, ci sono le firme di tutti i gruppi politici. La Regione Campania promuove l'istituzione di parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque. Tali parchi saranno gestiti secondo le forme associative previste dal testo unico degli enti locali 267/00 e successive modifiche, ricadendo ogni onere in capo ai soggetti associati. Risultato costituiti parchi per i quali gli enti locali esprimono o confermano la loro volontà associativa entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Assessore, Relatore Aula, se viene approvato questo emendamento decadrebbero tutti gli emendamenti e precisamente: 0.0.1.7.1.1 di Gennaro Oliviero, 0.0.1.7.1.2 di Gennaro Oliviero, 0.1.7.1 di Gennaro Oliviero, 1.7 di Gennaro Oliviero.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

SCALA (La Sinistra): Sono pienamente d'accordo, però volevo solo precisare alcune cose, perché quando si parla di forme associative e quando al comma 2 si parla di Enti Locali, vorrei che si specificasse anche "singoli comuni", non per parlare sempre della mia città, Castellammare è una città che per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

conformazione e per la presenza di sorgenti minerali potrebbe, così come ho fatto presentando la proposta di legge, da sola definirsi parco urbano, quindi volevo capire se ci sono le condizioni per poter aggiungere o singoli enti o associazione di enti.

MARRAZZO P.(FI): Presidente, non so se i colleghi di opposizione - senza porre problemi formali - c'è un emendamento di così ampiezza, di così vasta portata che viene presentato due minuti prima di votarlo. In una forma praticamente che interviene su aspetti paesaggistici, su aspetti ambientali, ma addirittura sul testo unico che regola la vita degli Enti Locali. La Regione Campania promuove l'istituzione dei parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica e potrebbe anche essere un principio che si mette nella legge quindi appare giusto e condivisibile, ma "tali parchi saranno gestiti", quindi, mentre li promuoviamo diciamo anche come saranno gestiti, ma poi "risultato costituiti", addirittura la costituzione di questo parco dipende dalla volontà di un Comune che decide di aderire al parco. Vedo questo emendamento secondo il mio punto di vista, non solo che mette in discussione tutta la politica di tutela ambientale e paesaggistica portata avanti da questo Consiglio: Debbo rilevare anche la grande leggerezza dell'Assessore che esprime un parere favorevole, senza nemmeno illustrare all'Aula la praticabilità, la congruità e l'omogeneità di questo emendamento rispetto ad una serie di atti e di leggi approvati dal Consiglio. Mi pongo anche il problema della costituzionalità dello stesso emendamento. Quindi, per quanto mi riguarda, non so se i colleghi si riserveranno di intervenire successivamente, esprimo il mio voto contrario a questo emendamento.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Dal punto di vista procedurale questo emendamento, che è elaborato dall'Aula e dai gruppi e sulle quale la Giunta dà parere favorevole, sostituisce emendamenti già

presentati da tempo. Non è, quindi, una novità assoluta per la discussione, è sostanzialmente la sintesi di una pluralità di emendamenti che convergono in questo. Nello specifico, mi riferisco all'intervento del Consigliere Scala, è del tutto evidente che la Giunta raccoglie l'esigenza anche di quei singoli che si trovassero ad essere depositari nel loro territorio di una pluralità di sorgenti di acqua. E' un problema, credo che questo problema potrà essere affrontato positivamente in ambito regolamentare, noi abbiamo un regolamento da scrivere in attuazione di questa legge, in questo momento manterrei l'organicità di questo emendamento perché facendo riferimento ad una serie di rinvii normativi al testo unico degli Enti locali, un'eventuale disciplina diversa romperebbe l'organicità della disciplina che è stata tracciata. Non so se questa norma possa essere o meno considerata costituzionalmente legittima perché prescinde dalle mie possibilità, certamente incontra esigenze di tutela che sono state più volte espresse da questo Consiglio e che da questa norma vengono in qualche misura rafforzate senza ledere l'organicità di altre misure altrettanto di tutela. Si fa riferimento a normativa vigente, gli enti locali sono primi gestori del territorio di appartenenza, sulla base di queste considerazioni per un emendamento che ne sostituisce altri, la Giunta per mio tramite ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole.

DIODATO (AN): Alle osservazioni puntali del collega Marrazzo ne aggiungo altre. La competenza di altre Commissioni che dovrebbero per regolamento esprimere un parere su questo atto. Per evitare di entrare in conflitto, trattandosi di osservazione da parte nostra di carattere meramente tecnico, io, se posso permettermi, proporrei ai proponenti di trasformarlo in ordine del giorno e poi riprendere la discussione nelle Commissioni competenti.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Diodato di trasformare questo emendamento in un ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RAGOSTA (Verdi): Penso che vada votato così come è stato presentato, è una sintesi di una serie di emendamenti, anzi è la semplificazione, credo che le preoccupazioni del collega Marrazzo non ci sono perché c'è la volontà con questo emendamento di andare ulteriormente a salvaguardare delle aree importanti e di pregio del territorio regionale, poi nella fase della stesura del regolamento, etc..., andremo meglio ad approfondire. Va respinta la proposta di trasformarla in ordine del giorno.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Si intendono ritirati tutti gli emendamenti di cui avevo dato lettura. Per quanto riguarda l'emendamento 1.42, ad un'attenta lettura aveva ragione lei, non era assolutamente assorbito per cui bisogna metterlo ai voti.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Ritengo che le esigenze dell'emendate sono state già soddisfatte dalle proroghe già approvate nei singoli emendamenti e che esauriscono le esigenze di proroga, per queste ragioni che peraltro sono confermate della finalità dell'emendamento, già assolta peraltro, il parere è contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo al voto dell'articolo 1 nella sua interezza così come emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al voto dell'articolo 2 nella sua interezza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ritengo, se siete d'accordo, di procedere al voto finale di questa legge alla fine della seduta perché evidentemente bisogna operare qualche verifica di forma necessaria sugli emendamenti approvati prima del voto finale. Siete d'accordo? Quindi il voto andrà alla fine della seduta. Un attimo di attenzione, non era emerso questa commemorazione che avevo preparato, vorrei commemorare in Aula la figura di Maurizio Valenzi. Gentili Consiglieri, desidero a nome di tutti ricordare in Aula la figura di Maurizio Valenzi. Napoli, l'intera Campania piange la scomparsa di uno degli uomini più rappresentativi, Valenzi ha interpretato per decenni l'anima migliore della città dando voce alle attese di giustizia sociale. Nella sua lunga attività politica Maurizio Valenzi ha sempre manifestato grande rispetto per gli avversari e si è sempre dimostrato disponibile al confronto. Maurizio Valenzi è stato un politico leale, un uomo di partito, ma anche un uomo delle istituzioni, oggi il Consiglio regionale vuole onorare la sua memoria. Il nostro pensiero affettuoso va alla famiglia, agli amici, e a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. Grazie!

Esame della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009)

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 dell'articolo del giorno relativo alla proposta di legge “Disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito, reg. gen. n. 177”. Ricordo che dopo la relazione e la discussione generale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

02 luglio 2009

sul testo, nella seduta del Consiglio regionale del 20 maggio 2009 è stato deciso il rinvio della proposta di legge con i relativi emendamenti in V Commissione per ulteriori approfondimenti. In data 25 maggio 2009 la V Commissione ha riesaminato ed approvato la proposta di legge nel testo oggi all'esame. L'Assessore Santangelo non è in Aula rappresentato dal Vice Presidente della Giunta. Passiamo direttamente agli emendamenti,

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Abbiamo interrotto una discussione sull'ordine dei lavori, lei mi doveva portare un verbale, voglio da lei o dal Segretario sapere come la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Le regole sono regole e vanno rispettate. Non è stato ancora approvato dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta successiva, appena sarà approvato ne avrà copia. Qual è la questione che sta ponendo?

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Avrei dovuto chiedere una sospensione. Non ricordo la discussione generale.

PRESIDENTE: Non può parlare in questo momento, parlerà appena abbiamo finito questo provvedimento, non è stato tempestivo.

PRESIDENTE: Gli articoli 1, 2, 3 non hanno emendamenti.

Articolo 1, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non so quali siano le cause per le quali possa scatenarsi, in una persona, un diabete di questo tipo; è anche vero, però, che in certe circostanze la salute di determinate persone può avere ripercussioni, soprattutto quando si cerca di non dare, in quest'Aula, la possibilità di esprimersi su determinate questioni. Lei, Presidente, sull'argomento posto all'ordine dei lavori, all'inizio ha fornito un dato inesatto a

quest'Aula: ha detto che è stata espressa all'unanimità, dalla Conferenza dei Capigruppo, la questione che riguardava la stesura dell'ordine del giorno. Ho qui il resoconto integrale che non intendo leggere: si evince, tuttavia, che non c'è assolutamente unanimità, e lei aveva il dovere di dire, attraverso il Segretario, come era stato applicato il Regolamento e come era stata espressa la votazione nella Conferenza dei Capigruppo visto e considerato che da alcuni interventi ho capito che era a maggioranza. Questo è solo per fare chiarezza in quest'Aula, Presidente; non ho nulla-contro la legge sul diabete Mellito, alla quale ho contribuito, nè intendo fare ostruzionismo, ma lei, gentilmente, quando cita gli articoli di legge e contemporaneamente sente un Consigliere chiedere la parola, non può dire che è stato intempestivo, altrimenti rischiamo di determinare una confusione in quest'Aula su cose inutili, considerate le grandi problematiche che sono in discussione. Quindi, gentilmente, Presidente, devo sapere dal Segretario e da lei, qual è stato il criterio e la normativa che ha consentito di stravolgere l'ordine del giorno e com'è avvenuta la votazione, perché dal resoconto integrale questo non risulta.

PRESIDENTE: Intanto preciso che per quella Conferenza dei Capigruppo ero assente. Era presieduta dal Vice Presidente Mucciolo, in effetti questa problematica sul pane, lei sa bene, che si sta trascinando da più mesi, ho risposto immediatamente, siccome c'era stato lo stesso problema alla seduta precedente, quindi, c'è stata una mia confusione, per questo le chiedo scusa. Ho letto anche io, adesso, il verbale, in effetti era a maggioranza, perché c'era solo Rivellini che, in effetti, era d'accordo, no, mi dicono tutta l'opposizione. L'ordine del giorno è stato formulato su un provvedimento a maggioranza e sulla discrezionalità che, comunque, il Presidente ha. Non c'è nessuna norma che impone di mantenere un argomento, comunque, già incardinato, qualora ho fatto presente questa problematica per altri casi, in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

questo Consiglio regionale, l'Aula ha risposto in questi termini, quindi, assolutamente non ci sono preclusioni o chissà quali artefizi per far sì che questo argomento non venga all'ordine del giorno. D'altra parte lei sa bene che è potestà dell'Aula chiedere l'inversione all'ordine del giorno, quindi, come tale si può procedere, lei, d'altra parte, ha chiesto l'inversione su una lettura di una lettera che aveva presentato il Presidente D'Ercole, lei addirittura ha colto l'invito del Presidente D'Ercole di discutere ad altra seduta, non vedo, onestamente, dov'è la questione. Comunque, porterò queste sue riflessioni nella prossima Conferenza dei Capigruppo.

Articolo 2, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

GIUSTO (La Sinistra): Ringrazio il collega Marrazzo che ha aiutato i colleghi in questa fase un po' convulsa dei nostri lavori. Questo testo è stato già approvato, due anni fa, in Commissione, siamo venuti in Aula, l'Aula lo ha riassegnato alla Commissione per valutare alcuni emendamenti dei colleghi del Polo, li abbiamo approvati, mi sembrerebbe curioso, adesso, un voto contrario o un'astensione dei colleghi, se non per una questione specifica che potrei capire.

PRESIDENTE: Articolo 3, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Abbiamo, a firma del Consigliere Oliviero, l'emendamento 4.1 e 4.3 a firma del Consigliere Buono che sono identici.

OLIVIERO (PS-PSE): Questo emendamento all'articolo 4 parte da una posizione politica che noi socialisti abbiamo più volte affermato in quest'Aula, la necessità di sopprimere l'Arsan,

un'agenzia che per quanto è stata costituita non ha svolto il suo ruolo e credo che in questa situazione di magra della Sanità sia un obbligo, per questo Consiglio, tagliare i rami secchi ed inutili. Questa legge è la prima legge che dà una funzione all'Arsan, il nostro emendamento è quello di togliere questa lettera perché queste mansioni tornino all'Assessorato alla Sanità e non all'Arsan, agenzia che riteniamo debba essere soppressa perché è un carrozzone.

Chiedo la votazione elettronica.

CAMMARDELLA (LA Sinistra): Esprimo parere negativo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Esprimo parere contrario.

RIVELLINI (AN): Credo che l'emendamento del collega Oliviero sia importante, in un momento così difficile della sanità, l'Arsan, che, tra l'altro, è dal 2003 che non svolge il suo compito, perché è dal 2003 che dovrebbe dare le statistiche sulle malattie epidemiologiche della Campania e non riusciamo ad averle, è veramente un carrozzone, quindi, noi, come Gruppo di AN, voteremo a favore dell'emendamento del collega Oliviero.

CIARLO (PD): Questa è una legge che interviene a favore degli ammalati del diabete Mellito. La questione dell'Arsan è rilevante, di cui si può discutere quanto si vuole, ma è una questione di organizzazione di tutto il sistema sanitario, quindi, dal punto di vista della sistematica della legge, è una norma intrusa, posso capire anche le ragioni dei colleghi che la sostengono, ma questa è una legge per il sostegno agli ammalati del diabete Mellito, allora, invito i colleghi presentatori di ritirare questo emendamento, altrimenti la nostra posizione è contraria conformemente all'orientamento della Commissione e della Giunta regionale.

PRESIDENTE: C'è un invito a ritirare questo emendamento sia ad Oliviero che a Stefano Buono. Non viene ritirato.

E' stata chiesta la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 40

Votanti: 40

Favorevoli: 24

Contrari: 12

Astenuti: 04

Il Consiglio approva

CIARLO: Chiedo la sospensione dei lavori del Consiglio perché voglio riunire il mio gruppo, voglio riunire la maggioranza.

MARTUSCIELLO: Abbandoniamo l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Accolgo la proposta, non posso fare diversamente, aggiorno la seduta è aggiornata ad un'ora. La seduta è aggiornata alle 15.30, se ci sono indicazioni diverse da parte del Capogruppo Ciarlo, me lo farà sapere e io lo comunicherò all'Aula.

La seduta sospesa alle ore 14.34 riprende alle ore 15.45 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: C'è una richiesta del Presidente Ciarlo di aggiornare la seduta ad un'ora, ci vedremo, quindi, verso le 16.35.

La seduta sospesa alle ore 15.46 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Consigliere Scala, se per cortesia l'emendamento lo porta alla Presidenza. Ci sarà anche il voto sulla legge che dovrà avere il voto finale, quella sulle acque minerali.

Emendamento 4.2, quello a firma del Consigliere Oliviero e quello a firma del Consigliere Buono, sono identici.

GIUSTO (La Sinistra): Abbiamo fatto un buon lavoro, in politica c'è la necessità di avere capacità di ascolto, poiché il testo, come ho ricordato stamane, è un testo condiviso anche in maniera baipartisan, perché ci sono stati, nella

seconda approvazione in Commissione, emendamenti importanti, proposti dai colleghi di altre formazioni politiche, che non sono del centro – sinistra, mi sembra che si sia ricreato un clima positivo per poter andare avanti. Abbiamo concordato con i colleghi presentatori di alcuni emendamenti che in buona parte si ritirano la maggior parte degli emendamenti, quelli che consideriamo non coerenti con il testo e si lascia la discussione sull'articolo 7 e sull'articolo 14 dove sostituiamo le funzioni dell'Arsan con la funzione principale attribuita all'Assessorato. Sulla base di questo lavoro concordato in queste ore, ho parlato con i Capigruppo di diverse formazioni, si può procedere in Aula articolo per articolo chiedendo al collega Oliviero, presentatore, insieme al Consigliere Buono, della maggior parte degli emendamenti, di ritirare, così come concordato, quelli che abbiamo ritenuto, insieme, vadano ritirati. Grazie!

PRESIDENTE: Ringraziamo il Presidente Giusto per la comunicazione che ha fatto all'Aula.

OLIVIERO (PS.PSE): Questo tipo d'intesa con il Presidente della Commissione Sanità, noi che abbiamo firmato gli emendamenti l'abbiamo inteso al fatto di far scomparire la parola "Arsan" da questa legge. Questa legge che organizza un servizio per gli ammalati di diabete sul nostro territorio regionale, una legge importantissima, quindi, la politica, da un lato deve affrontare le iniziative che riguardano la sistemazione di alcune vicende, che sono ancora aperte nella sanità, ma dall'altro canto riteniamo utile che questa legge venga approvata nell'interesse degli ammalati, abbiamo trovato questa intesa, quella di sostituire la parola "Arsan" con "Assessorato alla sanità". E' chiaro che la soppressione dell'Arsan, credo che torni in Aula da qui a breve, perché fa parte di quella norma della finanziaria che dovrà venire in Aula, che già abbiamo approvato in Commissione bilancio, adesso è ferma alla Commissione sanità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

02 luglio 2009

RONGHI (MPA): Presidente, lei mi scuserà, ma non capisco. Quest'Aula ha assunto una decisione poco fa, una posizione che è emersa in quest'Aula e che mi sembra voglia essere cambiata con un'intesa trovata in qualche stanza tra i componenti del centro – sinistra, che non capisco ancora, perché vede abbiamo approvato in quest'Aula un emendamento a firma del Consigliere Oliviero, con il quale si sopprimeva l'Arsan. Presidente, credo che lei ci debba ridare le carte, su cosa vogliamo giocare. Che numero era?

PRESIDENTE: Il 4.1 Che è coincidente con il 4.3. All'articolo 4, il comma 1 lettera D è soppresso. Non comprende più il Direttore dell'Arsan, non è l'Arsan che è stata soppressa.

RIVELLINI (AN): Sono d'accordo con il collega Giusto, che bisogna togliere l'Arsan dagli elementi che giudicano e che porta avanti la Commissione, ma basta prendere il resoconto stenografico, di quello che ha dichiarato il collega Oliviero, che è a mia conoscenza, uno dei classici della maggioranza del centro – sinistra, il Capogruppo del partito che rappresenta, è uno dei pilastri di questa maggioranza che si è spaccata, quindi, le sue dichiarazioni, anche a microfono, fatte, basta leggere il resoconto stenografico, e la votazione successiva, è un chiaro segnale politico, tra poco arriverà, come ha ricordato lui, per la legge finanziaria, la soppressione dell'Arsan. Sono convinto che il collega Oliviero, che stimo e conosco da tempo, persona consequenziale, sarà, in quel caso, consequenziale e vorrei, a questa maggioranza, proprio in previsione di quello che sta accadendo in queste ore nel mondo della sanità, che il voto politico che, in qualche modo, ha fatto rumore, si è sospeso non più per un'ora, ma per 4 ore, quante ore è stato in Assise per capire come uscire da questa situazione? Il voto politico che si è maturato dopo l'intervento del collega Oliviero, che bisogna ammetterlo, ha preso quell'emendamento come pretesto per poter, in qualche modo, differenziare il suo partito dalla

maggioranza di questa Regione, di questa Giunta regionale, un voto politico che pesa, vorrei sottolineare questo, aspetto i 24 consiglieri di quest'Aula che hanno espresso una volontà precisa nella soppressione dell'Arsan, con le parole del collega Oliviero che ha parlato di carrozzone inutile, in un momento di grande difficoltà della sanità, vi aspetto al voto tra qualche settimana e di essere consequenziali a quello che hanno fatto e hanno dichiarato.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione degli emendamenti. Gli emendamenti 4.1 e 4.3 sono identici, sono già stati approvati.

Gli emendamenti 4.2 e 4.4 sono identici.

Li pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4 così come modificato. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7.

Emendamento 7.1 a firma del Consigliere Oliviero Identico al 7.2 del Consigliere Buono. All'articolo 7 lettera B del comma 3, alla fine del capoverso le parole "in collaborazione con l'Arsan" sono eliminate.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: Emendamento 7.3, il Presidente è Giusto e il relatore è il Consigliere Cammardella. Alla lettera A del comma 4 dell'articolo 7 sopprimere dalla parola "trapianto" alla parola "microinfusori".

GIUSTO (La Sinistra): E' una correzione tecnica che ci viene dal mondo della scienza dei diabetologi, di togliere le parole che la legge aveva messo tra parentesi, e tra l'altro anche dai dispositivi della tecnica legislativa, quindi, inviterei l'Aula ad approvare.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Mi rimetto all'Aula.

PRESIDENTE: Il Governo si rimette all'Aula. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 7, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8. Emendamento 8.2: Al punto 1, dell'articolo 8 sopprimere la parola "Secondo" a "20.04.06"

GIUSTO (La Sinistra): Poiché i CTP sono stati aboliti dalla legge 16, la legge era stata presentata prima del piano ospedaliero, nel riordino del piano di rientro, poiché non ci sono più i CTP dobbiamo togliere questo riferimento. Chiedo all'Aula di esprimere parere favorevole.

PRESIDENTE: L'Assessore si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 8.1, a firma del Consigliere Castelluccio, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo P.. "I centri di diabetologia pediatrici provinciali rappresentano unità operative semplici di diabetologia afferenti

alle unità operative complesse di diabetologia o in mancanza alle unità operative di pediatria presso i presidi delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale da individuarsi per bacino di utenza provinciale".

CAMMARDELLA (La Sinistra): Esprimo parere contrario, sempre per quanto riguarda la legge 16 perché non sono contemplate le unità operative complesse per quanto riguarda la diabetologia pediatrica, afferiscono alle unità complesse di pediatria.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Ci rimettiamo all'Aula.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 8.3, al punto 3 all'articolo 8 dopo la parola "territoriali" aggiungere la parola "pediatrici". Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009***Il Consiglio approva all'unanimità**

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 11. Emendamento 11.1, a firma del Consigliere Castelluccio, lo fa proprio il Consigliere Ronghi, si tratta di un emendamento interamente sostitutivo.

CAMMARDELLA (La Sinistra): E' come per l'articolo 8, sempre per quanto riguarda la legge 16 del piano di rientro le unità complesse rientrano nella pediatria e poi c'è anche il problema della dialisi che sta all'interno di questo emendamento perché è territoriale.

PRESIDENTE: Il Governo si rimette all'Aula. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 14. Ci sono due emendamenti identici a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Emendamento 14.1, a firma del Consigliere Oliviero. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione gli emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 14, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: All'articolo 15 è stato presentato un emendamento interamente sostitutivo che può essere presentato dal Presidente Giusto e dal relatore. All'articolo 15 "Attività di analisi e monitoraggio del percorso assistenziale del registro di patologia. L'Assessorato regionale competente cura il monitoraggio e l'analisi attività assistenziali attraverso la raccolta e la valutazione dei dati relativi al flusso informativo delle prestazioni sanitarie e del percorso assistenziale dei pazienti diabetici ed elabora indirizzi e protocolli operativi". Viene cancellata tutta la parte dell'Arsan, quindi "esso in particolare predispone:

1. una rete regionale informatica di collegamento delle attività sanitarie diabetologiche che vanno comprese nelle attività di informatizzazione del servizio sanitario regionale;
2. Progetti per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi erogati;
3. In coordinamento con la Commissione diabetologica regionale le attività di aggiornamento del personale impegnato nel percorso assistenziale del paziente diabetico.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio viene seguito l'andamento nelle popolazioni di alcuni indicatori di esito della malattia diabetica quali le amputazioni degli arti inferiori attraverso la banca dati delle schede di dimissione ospedaliera SDO, incidenza delle dialisi in pazienti diabetici attraverso l'attivazione del registro regionale della dialisi.

L'osservatorio epidemiologico regionale cura la realizzazione del registro di patologia per il diabete di tipo primo e di tipo secondo, in collegamento con i centri regionali di riferimento pediatrici".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Ci sono degli emendamenti interamente soppressivi di questo articolo 15, emendamento 15. 1 è ritirato dal Consigliere Oliviero l'emendamento 15. 2 a firma del Consigliere Buono decade perché non è in Aula. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 16, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 17, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 18, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 19, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 20. "Norma finanziaria di legge" non presenta oneri finanziari in quanto trattasi di riorganizzazione di prestazioni comunque già rese nel territorio della Regione Campania.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ci sono degli articoli aggiuntivi. Sono tutti ritirati? Emendamento 20.02 E' ritirato. Emendamento 20.0.5 a firma del Consigliere Buono decade perché non è in Aula. Emendamento 20.0.3 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato. Emendamento 20.0.4 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato. Emendamento 20.0.6 a firma del Consigliere Buono, decade perché non è in Aula. Emendamento Tit. 1 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato.

Pongo in votazione l'articolo 21 "norma finale". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Possiamo al voto finale delle due leggi che abbiamo in discussione.

RONGHI: Perché non facciamo prima l'altro.

PRESIDENTE: Va bene.

Esame e approvazione della proposta di legge

– "Modifica all'Art. 55 della L. R. 30. 01.

2008, N. 1, concernente l'inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti" Reg. Gen. n. 452

PRESIDENTE: La IV Commissione permanente ha esaminato il provvedimento in data 8 aprile 2009 e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

SOMMESE (PD): La legge in discussione nasce dalla necessità di chiarimenti all'articolo 55 della finanziaria 2008. La modifica che si va a proporre è stata sollecitata da alcuni cittadini che non riescono a stipulare il contratto di compravendita e di alloggi di edilizia popolare, perché alcuni notai non ritengo chiara la norma inserita nella finanziaria 2007 soprattutto nel secondo comma, quando si parla di possibilità di alienazione dell'alloggio da parte dell'assegnatario ovvero degli aventi causa. Nella presente proposta si va a specificare che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

gli aventi causa sono gli eredi o i legatari. Si è ritenuto poi di integrare nel primo comma quando si individuano gli alloggi acquistati il riferimento legislativo alla legge 560 del '93, con la legge 513/77 anch'essa rendesi ad edilizia residenziale pubblica. La precisazione esclude del tutto altri riferimenti che non siano quelli previsti dalle norme nazionali vigenti. Per cui, non risulta necessario mantenere l'ultimo comma che prevede la sanzione di nullità per atti diversi. Si è, infine, precisato nell'ultimo comma che le disposizioni della norma che si va ad approvare si apportano ai contratti che si stipuleranno dopo l'entrata in vigore della presente legge. Per il resto nel dibattito ampio ed approfondimento che si è svolto in Commissione si è preferito non modificare l'impianto dell'articolo 55 per evitare ulteriori meccanismi che possono generare dubbi di interpretazione e ritardare ulteriore i rogiti già avviati.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

RAGOSTA (Verdi): Chiedo scusa al Presidente Sommesse perché non ho avuto modo di approfondire precedentemente la proposta, però credo che noi già qualche provvedimento legislativo precedente, non ricorso se nella legge finanziaria ultima o penultima, abbiamo introdotto la possibilità di ridurre a 5 anni in casi particolari, perché come molti sanno molte case popolari sono state costruite negli anni 50 e 60 sono prive di ascensori, ci sono molti casi nella nostra Regione di handicap abbastanza gravi, gente che sta sulle sedie a rotelle, hanno avuto problemi e quindi sono nell'impossibilità di continuare a vivere in un alloggio acquistato che però non ha i servizi adeguati. Volevo rassicurazioni che per casi straordinari come quello che citavo oppure motivi seri di lavoro, perché se uno è costretto ad allontanarsi e ha un posto di lavoro a 100 km di distanza da dove ha la casa assegnata o acquistata può in questo caso, se la riduciamo a 5, vendere ed acquistare in una località più vicina al suo posto di lavoro,

quindi verificare queste condizioni se si possono, ripeto, per alcuni casi che andiamo a specificare a ridurre da 10 a 5 anni.

AMATO (PD): C'è, al primo comma è scritto "E' fatto salvo la riduzione nei termini e nei casi previsti dall'articolo 5, comma 4" Devi fare riferimento al provvedimento. Quello che diceva il Consigliere Ragosta non viene cancellato, non viene cancellata una norma che approvammo nella finanziaria degli anni scorsi, che il diritto di prelazione da parte dell'assegnatario della vendita dell'alloggio scende a 5 anni quando ci sono alcuni casi: del nucleo familiare, portatori di handicap, ultrasessantacinquenni, quanto diceva il Consigliere Ragosta.

PRESIDENTE: Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Grimaldi che non è in Aula, lo fa proprio il Consigliere Ronghi.

Abrogare il comma 5 dell'articolo 1. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti ed ai contratti di acquisto stipulati dagli assegnatari o dai loro familiari conviventi, le IACP, successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

RONGHI (MPA): Questo comma va abrogato proprio per garantire la giustizia di chi ha già stipulato e sta stipulando e non può definirlo per questa inadempienza, altrimenti lo blocchiamo e penalizziamo tutti coloro che stanno chiudendo i contratti, quindi, chiedo che venga approvato l'emendamento per abrogare il comma 5.

SOMMESE (PD): Riteniamo di condividere questa riflessione e questo emendamento.

PRESIDENTE: Il Vice Presidente Ronghi ha spiegato le motivazioni per le quali ha fatto suo l'emendamento a firma del Consigliere Grimaldi. Il Presidente Sommesse Ha detto di condividere queste preoccupazioni, quindi, di essere d'accordo, vogliamo sapere lei cosa pensa. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo ai voti l'emendamento 1.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: Articolo 1. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Dichiarazioni d'urgenza.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione delle tre leggi. Viene chiesta, da parte del Presidente Romano, la possibilità di procedere all'esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – reg. gen. n. 413, visto che non ci sono molti emendamenti direi di procedere velocemente.

Esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – reg. gen. n. 413

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6. Ricordo che la proposta è iscritta all'ordine del giorno su istanza presentata ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno.

ROMANO (FI): La relazione la diamo per letta.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi.

Articolo 1. Non ci sono emendamenti.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Poniamo in votazione tutte le leggi, compreso il protocollo d'intesa.

Passiamo alla votazione del punto 3. **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla L.R. 8/2008 disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" reg. gen. 417.**

Il Presidente del Consiglio si astiene così come di prassi, così come ha dichiarato il primo giorno che ha assunto la presidenza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 42

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 4. **Esame ed approvazione della proposta di legge "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n. 1115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" reg. gen. n. 177.**

Il Presidente del Consiglio si astiene così come di prassi, così come ha dichiarato il primo giorno che ha assunto la Presidenza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 42

Votanti: 42

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Favorevoli: 41

Astenuiti: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Consigliere Iossa era in Aula, lo abbiamo visto tutti, laddove non risulta, la legge, quella precedentemente approvata, quella delle acque minerali, se non è nella strisciata, il Consigliere Iossa è presente e favorevole.

Pongo ai voti il punto n. 5. **“Modifica all’art. 55 della L.R. 30.01.2008 n. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale acquistata da assegnatari o da loro aventi diritti” - reg. gen. 452.**

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 41

Astenuiti: 01

Contrari: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6. **Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – reg. gen. n. 413** Pongo ai voti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 40

Contrari: 02

Astenuiti: 02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ci sono altri punti all’ordine del giorno, il punto 7. Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di legge

“Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321.

**Seguito dell’esame ed approvazione della
Proposta di legge “Disposizioni attuative
della legislazione nazionale e comunitaria in
materia di panificazione” reg. gen. n. 321.**

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Ciarlo.

CIARLO (PD): Oggi abbiamo fatto un ottimo lavoro, ovviamente, la seduta si avvia a conclusione. Mi sembra difficile che in questa seduta possiamo approvare qualche articolo, anche una parte significativa della legge al punto 6 all’ordine del giorno, pertanto, chiedo l’inversione dell’ordine del giorno e chiedo di passare alla votazione dei debiti fuori bilancio perché ci sono creditori della Regione che aspettano, d’altra parte ogni giorno che passa la Regione va incontro ad oneri aggiuntivi, sono debiti, qualcuno di un certo rilievo, quantitativo, altri minori, chiedo all’Aula di approvare, in questi pochi minuti questi debiti fuori bilancio.

**Alle ore 17.42 assume la presidenza il Vice
Presidente Mucciolo**

OLIVIERO (PS- PSE): Su questa vicenda avremmo bisogno di tenere in Aula la Giunta, perché quando andiamo a discutere i debitori fuori bilancio, c’è bisogno di un’interlocuzione precisa, perché per i debiti che sono frutto di sentenze passate ingiudicate, in automatico vengono pagati con silenzio assenso da parte del Consiglio, perché in una legge finanziaria abbiamo chiarito questo, mentre, invece, per altri tipi riteniamo che sia utile che l’Assessore al Bilancio ci chiarisse la natura e le questioni relative a questo tema. Questo è quanto volevo dire, credo che questa posizione sia una posizione condivisibile. O facciamo venire in Aula l’Assessore al Bilancio e sul debito fuori bilancio ci chiarisce gli aspetti oppure non so in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

02 luglio 2009

che modo l'Assessore Forlenza possa essere in grado di relazionarsi sui diversi debiti fuori bilancio che abbiamo all'ordine del giorno.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN):

Presidente, il collega Oliviero fa bene a sottolineare l'assenza dell'Assessore al bilancio, anche se non è questo il problema fondamentale perché credo che siano delle sentenze passate in giudicato. Il problema è un altro ed è quello sulla proposta del collega Ciarlo. Sull'inversione dell'ordine del giorno ritengo che quest'Aula debba innanzitutto chiarire ed esprimersi anche su un aspetto fondamentale: il punto che riguarda la panificazione deve essere incardinato al prossimo Consiglio regionale. Vorrei che si esprimesse anche l'Aula e il collega Ciarlo su questo punto e non c'è nessun problema sull'inversione all'ordine del giorno, indipendentemente dalla presenza o meno di Assessori.

RONGHI (MPA): Sono del parere che non ci sono le condizioni per prendere atto dei debiti fuori bilancio, perché in assenza dell'Assessore di competenza non ci sono le condizioni materiali per poter andare avanti. Credo che questo sia un ragionamento che vada accantonato per parlarne nella prossima seduta. Credo che questo quarto d'ora alla chiusura di questo Consiglio lo potremmo utilizzare al meglio mettendo in discussione e votando gli ordini del giorno particolarmente uno che è stato frutto di una Conferenza dei Capigruppo avuta ieri sulle aree di crisi. Credo che con quell'atto chiuderemo al meglio questo Consiglio regionale con l'approvazione di 5 leggi più l'ordine del giorno a favore dei lavoratori e per finanziare le aree anticrisi e chiudere qui la serata. Quindi chiedo al Presidente Ciarlo di ritirare la sua proposta e di procedere in questi termini.

CIARLO (PD): non ho difficoltà a ritirare la proposta, però voglio dire anche una cosa che i debiti fuori bilancio vanno approvati quando non sono problematici.

AMATO (PD): Voglio fare una precisazione sull'articolo unico che abbiamo approvato, avevo commentato che c'era quello che chiedeva il Consigliere Ragosta, invece poi sbagliamo la citazione della legge, non è la legge del 2003, ma è la legge del 2008, è la finanziaria che riduce gli anni, vale come correzione tecnica, tant'è che il comma 5 della legge del 2003, quella citata non esiste proprio. La volontà del legislatore è fare riferimento all'articolo della legge finanziaria che riduce gli anni da 10 a 5 per i portatori di handicap e per quanto altro prevede la legge stessa.

ERRICO (UDEUR): Condivido la proposta del Presidente Ronghi, quindi mi associo e chiedo che si proceda in questo senso mettendo ai voti.

PRESIDENTE: Penso di interpretare bene se passiamo alla proposta del Consigliere Ronghi e quindi passiamo agli ordini del giorno e cerchiamo di farli votare all'Aula.

Primo ordine del giorno: articolo 85, comma 5 del Regolamento del Consiglio regionale.

“Premesso:

- che Napoli è la naturale capitale del Mediterraneo e dobbiamo rilanciare l'immagine del Capoluogo partenopeo a livello nazionale;
- che Napoli è la vera cerniera tra Europa, Africa e Medio Oriente e è il ponte naturale tra paesi produttori di prodotti e paesi produttori di idee;
- che esiste l'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE (African, Caribben, Pacific, Unione Europea) di 82 Paesi e ha sede a Bruxelles. Questa Assemblea si riunisce due volte all'anno (una nel paese Ue che presiede la comunità e l'altra in uno dei Paesi dell'ACP), ed ha la funzione di sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione. Questo organismo è molto importante sul piano internazionale, economico, commerciale e è un istituto che favorisce la pace, la collaborazione tra i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

popoli che aderiscono al Parlamento ACP/UE;

- Che già nel 2002 sia l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che il Capo dello Stato chiesero che Napoli diventasse per una sola riunione sede del primo ACP/UE;
- Che si vuole presentare una risoluzione al Parlamento europeo per destinare gli uffici del Parlamento ACP/UE a Napoli e che uno delle riunioni annuali si svolgerà nel capoluogo Partenopeo.

Impegna il Presidente della Giunta regionale a mettere in pratica tutte le energie per portare a Napoli gli uffici ed una riunione annuale dell'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE. Il primo firmatario è l'Onorevole Rivellini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al secondo ordine del giorno. Oggetto: **Problematica relativa alle spese ammesse al contributo del FEARS – Unione Europea**

L'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 30 giugno 2009, avendo esaminato le difficoltà finanziarie dei Comuni, delle Province e degli altri organici pubblici beneficiari del programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007 – 2013, in ordine alla partecipazione ai bandi per la non eleggibilità delle spese IVA al contributo FEARS, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di proporre all'esame della seduta del Consiglio regionale del 2 luglio 2009 il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio regionale della Campania
Premesso che:

- Il FEARS (Fondo europeo agricolo e sviluppo rurale) non considera, a differenza degli altri fondi strutturali della UE, eleggibili a contributo alcune spese sostenute dai beneficiari, e in particolare le spese relative all'IVA.

- I Comuni, le Comunità montane, le Province e altri Enti pubblici locali sono beneficiari di importanti misure del PSR (programma di sviluppo rurale) della Campania e che per accedere alle agevolazioni ivi previste devono sostenere le spese IVA, in quanto soggetti passivi;

Considerato che:

- la non ammissione al contributo delle spese per l'IVA sostenuta da parte degli Enti Locali rende difficile l'accesso ai bandi del PSR con la conseguenza di una sostanziale riduzione delle domande di partecipazione ai richiamati bandi;
 - la problematica in oggetto costituisce una importante criticità tale da pregiudicare la realizzazione degli obiettivi di spesa, con la possibile conseguenza che la Commissione UE proceda al primo disimpegno automatico delle risorse non utilizzate entro il 31 dicembre 2009;
 - la difficoltà del recupero delle spese IVA sostenuta dagli Enti pubblici per le opere e le attività finanziate nell'ambito del FEARS, essendo un problema comune a tutte le Regioni, è stata sollevata dalla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 gennaio 2009, con la espressa richiesta al Governo dell'individuazione di misure atte ad assicurare un'adeguata soluzione;
 - l'VIII Commissione consiliare permanente ha già approvato una risoluzione di indirizzo, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento interno, per la Giunta regionale a che intervenga presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per le Politiche agricole per attuare gli strumenti necessari per la soluzione della questione in argomento.
- RITENUTO che:
- l'eventuale perdita di una parte dei fondi strutturali UE del programma di Sviluppo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

rurale costituisca un grave danno per l'intera Regione Campania;

- il Consiglio regionale della Campania, come prima misura di sostegno alla risoluzione della questione, ha approvato con la legge regionale n. 1/2009 (finanziaria regionale) all'articolo 9 una norma che istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione economica e sociale (FOPES), per un'entità complessiva di 9 milioni di euro da erogare nell'arco del triennio 2009 /2011;
- l'entità del FOPES non consente di coprire le effettive necessità di finanziamento per sostenere gli Enti locali interessati alla partecipazione ai bandi del PSR;

Fa voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze ed al Ministro per le politiche agricole, affinché siano attivate tempestivamente misure ed interventi per la risoluzione della argomentata problematica, relativa all'impossibilità di sostenere le spese per l'IVA da parte degli Enti locali, beneficiari delle misure di intervento del Programma di Sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al terzo ordine del giorno: "**Area di crisi torrese stabiese**". Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.55

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

2 Luglio 2009

Ore 12.00 – 18.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.gen.n. 417;
- 4) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg.Gen. n.177 (*Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009*);
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifica all’art.55 della L.R.30.01.2008, n.1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” - Reg.gen. n. 452;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413 (ex art. 59 del regolamento interno);
- 7) Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;

- 8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 9) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 25 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 LUGLIO 2009

ALLEGATO N. 1 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n.877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n. 1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/09

Importo € 291.346,94 *

2. Reg. Gen. n. 956

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Polla n.75/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 690

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 1203,27 * Derivante da sentenza esecutiva
--

3. Reg. Gen. n. 957

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 526/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 691

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 8.708,98 * Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 958

Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal tribunale di Napoli sezione lavoro n.30666 del 2008 notificata in data 29.01.2009 e 18500 del 2008 notificata in data 20.11.2008 in favore degli ex dipendenti del soppresso ERSVA - Ente Regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Artigianato - Bifero Francesco matricola 13279 e D'Amato Anna Maria matricola 13286 - attualmente dipendenti regionali.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 692

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 52.983,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 960

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/04/09 n. 732

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 121.839,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 962

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 778

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.260,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 963

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 782

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.200,00 *
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 967

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 828

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 7.040,51 *
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 968

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 829

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 33.222,65 *
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 971

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 10261/08 munito di visto di esecutorietà, di € 249.645,88, comprensivi degli interessi moratori al 30/06/09, a favore della ENGINFO S.p.A., con sede in Napoli cap 80125, Via Privata Domenico Giustino, 5, nonché di € 2.307,83 a favore dell'Avv. Cesare Palmari con studio in Napoli 80123, Largo Sermoneta 24. Notificato in data 5 novembre 2008 e reso esecutivo in data 20 febbraio 2009. Con allegati.

Delibera dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 28/04/09 n. 595

Ricevuta il 12/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 251.953,71 *
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 985

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n.879

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 40.181,45 *
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 986

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n. 880

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 162.158,68 * Derivante da sentenza esecutiva

13. Reg. Gen. n. 977

Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/05/09 n. 846

Ricevuta il 15/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 04/06/09

Importo € 3.404,69 * Derivante da sentenza esecutiva

SEDUTA DEL 2 LUGLIO

ALLEGATO N. 2

NOMINE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Designazione di un rappresentante nel C-d.A. scelto tra le terna proposta dal Suor Orsola.

3 volta

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI SALERNO

Designazione di 3 rappresentanti nel C d A.

1 volta

La I Commissione non ha espresso il parere

Sostituzione

1) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO C.d.A.

Presa d'atto della rinuncia **del dott. prof. Francesco Palmiero** designato quale componente nel Consiglio di Amministrazione e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

3 volta

2) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Collegio Revisori dei Conti

Presa d'atto della non accettazione **del dott. Vito RESCINITI** designato quale componente nel Collegio dei Revisori e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Sedute c.r. 20 maggio 17 giugno 2009

3 volta

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2009**

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

- 1) Esame ed approvazione del Regolamento del Servizio autoparco del Consiglio Regionale della Campania - proposta al Consiglio Regionale - Reg. gen. n.921;
- 2) Esame ed approvazione del Regolamento recante “Norme attuative in materia di missioni istituzionali e assenze dei Consiglieri Regionali alle sedute”- proposta al Consiglio Regionale –Reg. Gen. n. 922.

Napoli, 1 Luglio 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina Lonardo

Seduta Consiliare del 2 luglio 2009

Elenco proposte di legge presentate:

1) “Disposizioni in materia di disciplina dell’Albo regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle cooperative sociali operanti nel settore sanitario e/o socio sanitario”

Ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella, Rosania, Pica

(Registro Generale numero 466)

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l’esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

2) “Modifiche all’articolo 20 della legge regionale 3 novembre 1994, n.32”

(Registro Generale numero 469)

ad iniziativa del Consigliere Pica

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l’esame.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 LUGLIO 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
16.06.09	1295/1	Cons. Crescenzo Rivellini	IM.CO S.r.l.
17.06.09	1296/1	Cons. Salvatore Ronghi	Impianti di depurazione della Regione Campania
17.06.09	1297/1	Cons. Fulvio Martusciello	Concorso CTP
17.06.09	1298/1	Cons. Antonio Scala	Disfunzioni e ritardi Ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia
22.06.09	1299/1	Cons. Fulvio Martusciello	Aggiudicazione gara
22.06.09	1300/1	Cons. Ermanno Russo	Profilo professionale di farmacista
24.06.09	1301/1	Cons. Pietro Diodato	FSE 2007/2013
24.06.09	1302/1	Cons. Ugo Carpinelli	VAS e VIA





Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)
Il Presidente

Napoli 5 febbraio 2009

Prot. : N.° 52

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Ai Consiglieri componenti VII Commissione
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Prot. Gen. 2009.0001693/A

Del 06/02/2009 11.03.06
Da CR A. SERASS

Proposta di legge : “Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione della acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)”-
(Reg. Gen. n.417).

La VII Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 5 febbraio 2009 per esaminare la proposta di legge in oggetto, ha approvato, all'unanimità dei presenti, il testo apportando alcune modifiche scaturite dal dibattito e nominato, quale relatore di maggioranza, il Presidente Michele Ragosta con il mandato di **riferire favorevolmente** all'aula sul provvedimento de quo in allegato.

IL PRESIDENTE

Michele Ragosta

*Sen. Assente
05/02/09*



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

PROPOSTA DI LEGGE

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008 n.8(Disciplina della
ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e
delle acque di sorgente)**

**AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI MICHELE RAGOSTA
STEFANO BUONO**



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Art. 1

1. La legge regionale 29 luglio 2008 n. 8 e' cosi' modificata:

a) al comma 1 dell'articolo 27, primo rigo, dopo le parole "di cui all'articolo 1" sostituire "comma 3" con "comma 4";

b) il comma 2 dell'articolo 29 e' sostituito dal seguente:

"3. L'utilizzo delle risorse di cui al comma 1 e' consentito per le attivita' comportanti un risparmio energetico ed e' autorizzato secondo le modalita' indicate nel regolamento di attuazione " ;

c) il comma 10 dell'articolo 33 e' abrogato;

d) il comma 2 dell'articolo 44 e' sostituito dal seguente :

" 2 . Le istanze di rinnovo delle concessioni , i cui termini sono scaduti all'entrata in vigore della presente legge o i cui termini scadono nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge, sono presentate in deroga ai termini previsti dall'articolo 4 , comma 13 , entro il 12 agosto 2009 " ;

e) al comma 3 dell'articolo 44, dopo le parole " possono richiedere" sono eliminate le seguenti: " ed ottenere" ;

f) il comma 8 dell'articolo 44 e' sostituito dal seguente:

"8. Le concessioni perpetue date senza limite di tempo, in base alle leggi vigenti, sono fissate come tempo massimo in trenta anni dall'entrata in vigore della presente legge e le relative subconcessioni per un tempo massimo di venti anni, salvo che rispettivamente il concessionario o il subconcessionario non siano incorsi in motivi di decadenza." ;

g) l'articolo 45 e' abrogato .

App.



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Art. 2

1. La presente legge , dichiarata urgente ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto , entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

App.



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

A

1

Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Reg. Gen. n.417).

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, prima della lettera a) aggiungere la seguente:

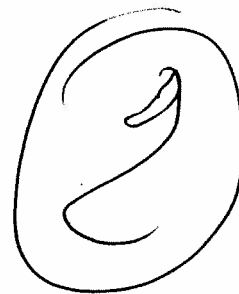
0a) “al comma 5 dell'articolo 1, primo rigo, le parole “Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge” sono sostituite dalle seguenti “ Entro il 30 giugno 2010”

Il Presidente della VII Commissione
Michele Ragosta

1.3



Consiglio Regionale della Campania



Proposta di Legge: "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente -".
(Reg. Gen. n. 417)

Emendamento n. 2

Art. 1

~~Il presente emendamento è abrogato.~~

All'articolo 1 comma 1 prima della lettera a) aggiungere:

"0a) all'articolo 18 comma 1 la lettera L) è così modificata:

L) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dall'art. 37 comma 5."

On. Pietro Diodato

1.37



Consiglio Regionale della Campania

3

Proposta di Legge: "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente -".
(Reg. Gen. n. 417)

Emendamento n.1

Art. 1

~~Art. 1~~

All'articolo 1 comma 1 lettera b) dopo le parole "*risparmio energetico*" aggiungere le parole "*incluso l'immissione diretta in piscina,*"

On. Pietro Diodato

1.38



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Oggetto: Proposta di legge: *"Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" Reg. Gen. 417*

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

c bis) al comma 3 dell'art. 37 sostituire *"articolo 32"* con *"articolo 34"*.

IL Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.44



Consiglio Regionale della Campania

5

PROPOSTA DI LEGGE

MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008 n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente - (Reg. Gen. n. 417)

Emendamento n.3

All'articolo 1 comma 1 aggiungere dopo la lettera c) la seguente:

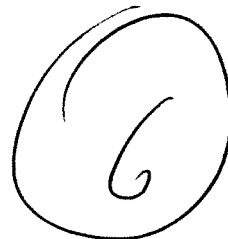
c1) alla fine del primo capoverso del comma 12 dell'articolo 36, dopo le parole "patrimonio idromineraie" aggiungere "~~di concerto con~~ le associazioni di categoria".

sentite

OK

On. Pietro Diodato

1.39



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Reg.Gen.n.417).

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, lettera d)

sostituire le parole “ entro il 12 agosto 2009”

con le seguenti “entro il 31 ottobre 2009”

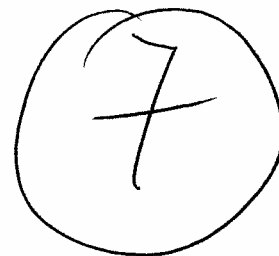
Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.4



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)



Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Reg.Gen.n.417).

Emendamento

All’art. 1 , comma 1, la lettera f) e’ sostituita dalla seguente:

f) il comma 8 dell’articolo 44 e’ sostituito dal seguente :

“8 . Le concessioni perpetue date senza limite di tempo, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno durata di cinquanta anni dall’entrata in vigore della presente legge, e le relative subconcessioni hanno durata di venti anni, salvo che rispettivamente il concessionario o il subconcessionario non incorrano in motivi di decadenza”.

Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

8

PROPOSTA DI LEGGE: "Modifiche alla L.R. 8/2008",
Emendamento alla Legge Regionale 8/08 R.G. 417

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera f) e

~~Articolo 44~~

~~Norma transitoria~~

aggiunta la seguente:

f₁) All'articolo 44,
Aggiungere comma 16:

I commi 3 e 4 del presente articolo, in mancanza dei regolamenti di attuazione della legge, sono differiti al 31-12-2009.

NICOLA MANNAZZO

I Consiglieri

FRANCESCO MANZI

1.1



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)



Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Reg.Gen.n.417).

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente :

g) dopo il comma 15 dell'articolo 44 sono aggiunti i seguenti :

“16. Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla presente legge, le concessioni esistenti di acque minerali, termominerali e le autorizzazioni di acque calde sotterranee, per le quali è stata presentata regolare istanza di rinnovo, non gravate da parere o nullaosta negativi ed in assenza di provvedimenti di diversa natura, sono automaticamente prorogate per un periodo massimo di due anni dalla entrata in vigore della presente legge.

17. Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla presente legge, non possono essere rilasciate nuove concessioni, fatte salve le riassegnazioni di quelle dichiarate cessate e quelle da assegnare ai soggetti che alla data del 12 agosto 2008 erano già titolari di permesso di ricerca; possono essere altresì rilasciati permessi di ricerca in aree che presentano, dal punto di vista idrotermale, una sostenibilità qualitativa e quantitativa.”

Conseguentemente la lettera g) della proposta di legge diventa lettera h)

Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.6



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

PROPOSTA DI LEGGE: "Modifiche alla L.R. 8/2008,"
Emendamento alla Legge Regionale 8/08 R.G. 417

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera f) e

~~Articolo 44~~

~~Atto transitorio~~

aggiunta la seguente:

f₁) All'articolo 14,
Aggiungere comma 15:

I commi 3 e 4 del presente articolo, in mancanza dei regolamenti di attuazione della legge, sono differiti al 31-12-2009.

NICOLA MAMMAZZO I Consiglieri

FRANCESCO MANZI

1.1



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Oggetto: Proposta di legge: *"Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" Reg. Gen. 417*

All'art. 1, comma 1, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

f-bis) all'articolo 44 aggiungere il comma 16 :
"In fase di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di cui al comma 5 dell'articolo 36 è prorogato al 31 ottobre dell'anno di riferimento."

IL Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta



1.45

1. La Regione Campania promuove l'istituzione di Parchi Alle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque. Tali Parchi saranno gestiti secondo le forme associative previste dal Tuel 267/00 e successive modifiche, ricordando ogni dove in caso di soggetti associati.

2. Risultano costituiti i Parchi per i quali gli enti locali ^{confermano} esprimono la loro volontà associativa entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Ritoliano
Mace

Poly

(FI) Bayan

(Mace VDC)

IL PRESIDENTE COMMISSIONE

Philippe

1.46



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Napoli, 25 maggio 2009

Prot. n.191 / V C.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008477/A

Del: 25/05/2009 17.06.24

Da: CR A: SERASS

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della II Commissione
e.p.c. Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
L O R O S E D I

Oggetto: 1) Proposta di Legge "Legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 –
DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO".
Reg. Gen. n. 177. – Riesame del testo e degli emendamenti.- Decisione del Consiglio
Regionale seduta del 20/05/2009.

Si comunica che nella seduta del 25 maggio 2009, questa Commissione ha riapprovato
all' unanimità la Proposta di Legge in oggetto indicata ivi compresi gli emendamenti depositati
come deciso dal Consiglio Regionale, nella seduta del 20/05/2009.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, il testo del provvedimento così emendato.

Il Presidente
Angelo Giusto

TP/MR

Gar. Assente
25/05/09



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

_____ VIII LEGISLATURA _____

Proposta di legge

**"legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 - DISPOSIZIONI PER
LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO."**

Ad iniziativa dei Consiglieri
Antonella Cammardella, Vito Nocera e Gerardo Rosania

Ruolo Generale n. 177

Duno



Consiglio Regionale della Campania

*V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

RELAZIONE

La patologia diabetica in Italia rappresenta una delle forme di malattia patogena fra le più diffuse.

In un recente studio internazionale condotto dai ricercatori dell'Università della Scozia, Ginevra, Danimarca, e Australia, e pubblicato su *Epidemiology/Health Services/ Psychosocial Reserech su Diabetes Care*, volume 27, n. 5, maggio 2004, ha stimato che in Italia le persone affette da Diabete di Tipo I (Diabete di tipo 1 insulino-dipendente: è quello in cui il pancreas non produce insulina in quantità sufficiente. Questa forma si sviluppa più facilmente nei bambini e negli adolescenti, anche se la sua prevalenza è in aumento in persone di età più avanzata), e tipo 2 (Diabete di tipo 2 non insulino-dipendente: è determinato dall'incapacità delle cellule dei tessuti del corpo a rispondere in modo adeguato all'azione dell'insulina prodotta dal pancreas. Il diabete di tipo 2 è molto più frequente e rappresenta circa il 90 per cento dei casi in Italia come pure nel resto del mondo. Normalmente si manifesta negli adulti, ma negli ultimi anni si è notato un aumento dell'incidenza anche nei giovani), sono circa 4,3 milioni nell'anno 2000 e prevedendo che per i prossimi anni -2030- le stesse saranno soggette ad una crescita sempre più massiccia.

Lo studio ha posto in luce che la popolazione mondiale affetta da diabete nell'anno 2000 ammontava a 171 Milioni di individui e si prevede una progressione crescente tanto da arrivare nell'anno 2030 a 366 Milioni di pazienti diabetici.

Attualmente il nostro Paese si colloca al 9° posto della classifica mondiale delle Nazioni con il più alto numero di persone affette da diabete sia di tipo I e sia di tipo 2, e sempre secondo lo studio internazionale, nel 2030 pur avendo una crescita vertiginosa il nostro Paese verrà superata dai paesi asiatici e africani emergenti. Fra i quali le Filippine, Egitto, mentre la nazione con il più alto numero di pazienti diabetici sarà l'India seguita dalla Cina e USA, Indonesia. In particolare la Regione Campania con oltre 100.000 pazienti diabetici, risulta essere fra le regioni con il più alto numero di pazienti diabeti e di bambini diabetici, dove quest'ultimi aumento, quali nuovi diagnosticati in

100-120 nuovi casi all'anno di D.M. di tipo I autoimmune, per bambini da 0 a 15 anni, per un numero complessivo sottostimato di 1600-1800 bambini presenti nella nostra Regione affetti da tale tipo di diabete di tipo I, e di cui solo il 50% -60% sono seguiti dai due centri di riferimento regionali (come risulta dalle linee guida adottate dalla regione campania con D.R. del 23/02/2004).

Inoltre è stato posto, altresì, in luce attraverso la ricerca mondiale citata, che la prevalenza del diabete di tipo I per le persone affette sotto l'età dei 20 anni, si è riusciti a valutarle ed indicarle, mentre per il diabete di tipo 2, e quindi con effetti meno conclamati ma più deleteri per la salute proprio perchè non curato, i ricercatori non sono riusciti a valutare e indicare in numero di persone affette da tale patologia. E tale mancanza di dati è dipeso

Runo



Consiglio Regionale della Campania

*V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

dal fatto che manca una forma di prevenzione, di screening, e controllo per le persone sotto tale età, ma che però risulta essere presente anche per tali età, ed a lungo andare porta a scoprire di avere il diabete solo quando ormai si sono presentati gli effetti collaterali e complicanze dovute alla malattia non curata.

Inoltre l'OMS sino dal 1991 ha rappresentato l'importanza di operare degli interventi del settore Pubblico di Governi ed Amministrazioni per assicurare la prevenzione e la cura della patologia diabetica, garantendo l'educazione dei pazienti diabeti con l'autocontrollo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità nel suo documento del 1991 e suoi successivi sino al 1999 ha sottolineato come sia importante ed essenziale l'educazione del paziente diabetico e soprattutto la prevenzione per ridurre morbidità, invalidità e mortalità dovute in special modo alle complicanze della malattia mal curata o non conosciuta. Il diabete rappresenta una patologia che comporta un costo sociale molto elevato, il 6,7% (circa 5.500 Milioni di euro nel 2004) dell'intera spesa sanitaria nazionale e senza valutare i costi per le cure di patologie dovute alle complicanze del diabete mal curato. Si stima che il relativo rischio di cause di mortalità aumenti esponenzialmente (pari a 10 volte come esponente) sia causa di un cattivo controllo della patologia diabetica, quali ictus, infarto, gravi problemi circolatori, gravi problemi agli occhi, insufficienza renale, fino all'amputazione di arti per problemi circolatori.

Dalle risultanze di tutti gli studi nazionali (Studio Nazionale sulla qualità dell'assistenza alle persone diabetiche nelle regioni Italiane condotto nel 2004- Istituto Superiore di Sanità e Assessorati Sanità Regionali) e internazionali (Global Prevalence of Diabetes cit. ut sopra) e soprattutto dalle varie raccomandazioni e consequenziali linee guida dettate dall'OMS è chiaramente emerso che un cattivo controllo della patologia e una scarsa prevenzione comporta oltre che ad un elevato rischio di mortalità, una forte ricaduta sociale nonché economica.

La crescente dimensione di questi problemi con un attento follow-up, unitamente ad una trattamento efficace, possono migliorare la salute delle persone diabetiche tanto che il Ministero della Salute ha inserito nelle 4 priorità sanitarie su cui concentrare gli sforzi di prevenzione con l'accordo fra Stato-Regioni del 2004 e successivo piano Sanitario Nazionale 2006-2008, in cui i prossimi 4 anni sono considerati strategici per la prevenzione delle complicanze dovute alla patologia diabetica.

Pertanto, sulla base dei principi scientifici di cui alle linee guida dell'OMS alle evidenze dei citati studi scientifici in merito, nonché alle linee guida regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica adottate dalla nostra Regione con Delibera di G.R. del 16/01/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 23/02/2004), con la presente legge in attuazione della legge n. 115/87, che demandava alle Regioni progetti-obiettivo per fronteggiare la malattia del diabete mellito, ed ora con la potestà legislativa di cui all'art. 117 della Costituzione e sua legge di attuazione- art. 1 comma 5 legge 131/2003- s'intende disciplinare e programmare in tale delicato e importante settore e sul quale la nostra Regione sino ad ora non aveva mai



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

disposto normativamente, a cui peraltro era stata demandata dalla citata legge 115/87, con la dovuta attenzione.

Fondamentali sono i principi dell'OMS a cui ci si è ispirati per la prevenzione, per un buon programma anti-diabete con la più facile accessibilità di mezzi di controllo e cura della patologia. Il mantenimento della salute e la qualità della vita dei diabetici attraverso la cura e l'educazione dei pazienti. La prevenzione delle complicanze con la riduzione della morbidità, mortalità e costi imputabili alla malattia. La partecipazione attiva, anche in base al principio Costituzionale di Sussidiarietà, - secondo il quale si esprime in una centralità della società civile intorno alla quale è chiamato a gravitare l'ordinamento giuridico e non tanto più intorno allo Stato- attraverso le associazioni di volontariato nella gestione e coinvolgimento dei pazienti e loro familiari nella stessa malattia. Attribuendo le responsabilità pubbliche anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, alla autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati". Si ricorda, infatti, il Testo Unico sugli enti locali (D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 3, quinto comma) secondo il quale *"i Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*.

Ed è su questi principi che si deve demandare alle Associazioni Non Profit di volontariato più vicine alle esigenze dei pazienti diabetici con la loro partecipazione attiva per le scelte anche decisionali che li riguardano attraverso la Commissione di Coordinamento Regionale e nei vari progetti che riguardo il settore socio-sanitario dei pazienti diabetici.

È stata rivolta una particolare attenzione ai pazienti in età pediatrica affetti da D.M., prestando attenzione alle modalità di prescrizione, e rendendola meno burocratizzata, in considerazione che l'instabilità stessa del diabete dovuta all'età, e quindi con una gestione estremamente difficile in relazione alle peculiarità fisiologiche, psicologiche e nutrizionali tipiche dell'età. Pazienti diabetici in età pediatrica che si devono abituare a controllare la loro malattia sin da piccoli attraverso corsi soggiorni-educativo sanitari utili per scongiurare anche le complicanze dovute alla malattia stessa.

Si è introdotto un monitoraggio informatico dei dati prescrizionali utili anche per monitorare i costi delle stesse prescrizioni quasi in tempo reale, con la dotazione ai pazienti diabetici di tessera magnetica prescrizionale.

L'organico normativo si compone di 18 articoli, i primi 2 rappresentano le finalità e l'intera organizzazione del sistema che si ispira alle linee guida dell'OMS, Nazionale e regionali per l'assistenza al diabetico in età pediatrica già approvate dal G.R. nella seduta del 16/01/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 23/02/2004).

Gli articoli da 3 a 12 disciplinano i livelli d'intervento nel settore medico curativo e preventivo attraverso una razionale organizzazione del sistema con la definitiva attribuzione a due istituti Universitari "c.d" 1° e 2° Policlinico di Napoli delle funzioni di Centri di Riferimento Regionali

Aut5



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

Diabetici in età Pediatrica , salvo nuove istituzioni per la necessità e utilità di ulteriore centri sempre a carattere Universitario, in base alle esigenze territoriali.

Operando un decentramento ai centri periferici per la cura e assistenza per i pazienti diabetici presenti sul territorio regionale. Decentramento e presidi di cura dislocati a livello territoriale per garantire una più capillare assistenza e cura.

Secondo le linee guida scientifiche dell'OMS e regionali per un miglior controllo metabolico e cura stessa della malattia è stata prevista ed incentivata l'attività fisica con interventi nel settore dello sport. Non sono stati trascurati gli interventi nel settore del lavoro, socio sanitario e un punto nodale è rappresentato dalla ricerca sulla quale s'intende porre la dovuta attenzione al fine di migliorare e garantire una sana ed equilibrata vita ed aspettativa di vita del paziente. Ricordando però che si può giungere ad una aspettativa di vita e di migliore qualità della vita stessa solo con la prevenzione e cura adeguata della stessa patologia.

Gli ultimi due articoli introducono anche per i centri privati convenzionali la possibilità di cura in regime di convenzione alla pari dei centri di unità diabetologiche e unità operative diabetologiche.

Mentre l'ultimo articolo riguarda l'osservatorio sul diabete utile per monitorare l'evoluzione della patologia diabetica in Campania.

AmB



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 1
(Finalità)

1. La Regione, in attuazione dell'art. 117 della Costituzione, dell'art. 1, comma 3, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e della legge 16 marzo 1987, n. 115 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito", istituisce con la presente legge, in conformità delle linee guida nazionali ed internazionali codificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonché delle Linee Guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica approvate dalla Giunta Regionale nella seduta del 16 gennaio 2004, Deliberazione n. 37- Area Generale di Coordinamento n. 20 Assistenza Sanitaria, Pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 23 febbraio 2004, nonché delle linee guida per l'assistenza al Diabete dell'adulto approvate dalla Giunta Regionale del 16 settembre 2005 pubblicata sul B.U.R.C. del 9 novembre 2005 ed eventuali sue integrazioni, un programma di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito.
2. Il Sistema Sanitario Regionale persegue le seguenti finalità ed obiettivi per la prevenzione e la cura del diabete mellito:
 - a) prevenzione e diagnosi precoce della malattia diabetica;
 - b) efficacia ed appropriatezza della cura del diabete e delle sue complicanze;
 - c) promozione nella scuola, ambienti lavorativi e nella pratica sportiva di quanto necessario per favorire la partecipazione dei soggetti con diabete anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato;
 - d) promozione delle attività e dell'educazione sanitaria dei diabetici e delle loro famiglie, con il supporto delle associazioni di volontariato regolarmente iscritte nel registro regionale e fondazioni riconosciute operanti a livello territoriale dei cittadini con diabete mellito e dei loro familiari. Per tutti i soggetti sopra menzionati va accertata l'assenza di fatti determinanti conflitto di interessi;
 - e) formazione continua e aggiornamento professionale del personale sanitario e non, impegnato nella prevenzione e cura del diabete;
 - f) l'istituzione del registro epidemiologico del diabete mellito ad esordio in età pediatrica in Campania, e dell'adulto nella Regione Campania;
 - g) promozione delle attività di ricerca ed innovazione a qualsiasi livello nel campo della patologia diabetica anche con l'ausilio di Associazioni di Volontariato, regolarmente iscritte nel registro regionale, ONLUS e Fondazioni riconosciute.

Per

Quinto



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 2

(Organizzazione del modello assistenziale)

1. Il modello regionale di prevenzione e cura del diabete è articolato attraverso livelli assistenziali organizzati in base ai bisogni relativi alla diversa gravità della patologia diabetica impegnando i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i Centri specialistici territoriali pubblici ed accreditati, gli istituti di ricovero e cura pubblici e accreditati, regolamentati secondo le vigenti disposizioni che concernono tali soggetti ed i loro servizi.

2. Il sistema sanitario regionale garantisce le seguenti attività:

- a) prevenzione primaria e secondaria del diabete mellito;
- b) prevenzione e cura del diabete e delle sue complicanze;
- c) prevenzione e cura dell'obesità, in coordinamento con le strutture che si occupano di tale patologia;
- d) addestramento, istruzione, educazione del cittadino diabetico e suoi familiari in collaborazione con associazioni di volontariato, ONLUS e fondazioni riconosciute per le rispettive tipologie.

App
Pursi



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 3
(Commissione diabetologica regionale)

1. L'Assessorato alla Sanità si avvarrà di una Commissione Regionale per le Attività Diabetologiche, istituita con decreto dell'Assessore alla Sanità, al fine di garantire interventi omogenei e qualificati per le attività di prevenzione e cura del diabete, sia in età pediatrica che adulta e monitorare l'andamento degli interventi a favore della prevenzione e cura del diabete e dei relativi risultati.
2. L'Assessorato alla Sanità si avvarrà del supporto della commissione diabetologica in particolare per:
 - a) l'elaborazione e aggiornamento delle linee guida, promuovendo l'integrazione delle linee guida già emanate o da emanarsi anche in aderenza a quelle che sono le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia;
 - b) l'identificazione dei protocolli diagnostico-terapeutici per la malattia diabetica e le sue complicanze, anche su proposta dei Centri Regionali di riferimento, delle società scientifiche degli operatori del settore;
 - c) la Commissione, annualmente, presenta all'Assessorato alla Sanità una relazione sull'attività svolta e formula eventuali proposte per migliorare il servizio sanitario e assistenziale. Una ulteriore relazione viene trasmessa al termine di ciascun triennio. Copia delle relazioni è inoltrata anche al Consiglio Regionale;
 - d) la promozione di iniziative di istruzione ed educazione sanitaria per il personale sanitario e non, per i pazienti con diabete e per le famiglie degli ammalati diabetici; ivi comprese le attività di educazione alla salute (campi scuola), con il supporto delle associazioni di volontariato;
 - e) la promozione di programmi di indagine epidemiologica;
 - f) la promozione di linee di indirizzo per l'individuazione di aree prioritarie per progetti di ricerca scientifica e operativa presentati alla Regione Campania, i bandi emanati dalla regione per tali progetti dovranno necessariamente tenere conto delle linee di indirizzo emanate dalla Commissione diabetologica;
 - g) la promozione e la realizzazione di attività socio-sanitarie sul diabete con il supporto delle Associazioni di Volontariato, ONLUS, Fondazioni.
3. Per quanto riguarda i problemi sociali l'Assessorato alla Sanità può avvalersi della collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, coinvolgendo le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Aer

Quint



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 4
(Composizione della commissione)

1. La commissione regionale è costituita da:

- a) gli assessori alla Sanità e Politiche Sociali o loro delegati;
- b) il dirigente del settore Assistenza Sanitaria;
- c) il dirigente del settore Assistenza Fasce deboli;
- d) Il Direttore Generale dell'ARSAN o un suo delegato;
- e) un dirigente dell'ARSAN;
- f) i responsabili dei centri di riferimento regionali di cui alla presente legge;
- g) i presidenti regionali delle associazioni a valenza nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), Società Italiana Diabetologia (SID) e Società Italiana Medici Diabetologi Ospedalieri (SIMDO);
- h) un diabetologo ospedaliero;
- i) un diabetologo territoriale;
- j) un diabetologo rappresentante dei centri antidiabete accreditati;
- l) un medico di medicina generale;
- m) un pediatra di libera scelta;
- n) un pediatra ospedaliero esperto in diabetologia;
- o) due rappresentanti delle associazioni di volontariato di pazienti diabetici regolarmente iscritte nel registro regionale e federate a livello nazionale, uno per l'Associazione dei Giovani Diabetici regione Campania ed uno per l'adulto;
- p) il responsabile dell'osservatorio epidemiologico regionale;
- q) un funzionario regionale dell'Assessorato alla Sanità con compiti di segreteria.

Rum5



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 5
(Livelli di intervento assistenziali)

1. Le attività di prevenzione e cura del diabete mellito sono garantite attraverso l'azione integrata dei seguenti livelli assistenziali:

1) per il diabete in età adulta :

- a) 1° livello assistenziale, i medici di medicina generale;
- b) 2° livello assistenziale , i Centri di diabetologia territoriali pubblici e privati accreditati;
- c) 3° livello assistenziale, istituti di cura pubblici e privati accreditati.

2) per il diabete in età pediatrica:

- a) 1° livello assistenziale, i pediatri di libera scelta;
- b) 2° livello assistenziale, Centri pediatrici provinciali collocati in strutture ospedaliere o presso Aziende Sanitarie Locali (AASSLL);
- c) 3° livello assistenziale, Centri di Riferimento Pediatrici Regionali;
- d) istituti di cura pubblici e privati accreditati per le emergenze.

2. I professionisti e le strutture del comma 1, costituiranno la rete per l'assistenza al diabete. L'integrazione tra i soggetti afferenti alla rete andrà favorita attraverso collegamenti telematici che consentiranno lo scambio delle informazioni.

R. univ.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 6
(Cure primarie)

1. I medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta costituiscono il primo momento di prevenzione, diagnosi e cura, garantendo in particolar modo l'informazione igienico-sanitaria, l'educazione a fini prevenzionali e le attività previste nelle linee d'indirizzo regionali dell'adulto e del bambino secondo il modello della gestione integrata con i successivi livelli assistenziali.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 7

(Centri di Riferimento Regionale in età pediatrica)

1. I centri di riferimento regionale per la malattia diabetica in età pediatrica in Campania attualmente sono due: il centro di riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e il Centro di Riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica "G. Stoppoloni" Seconda Università di Napoli, istituiti ai sensi della legge Regionale n. 2 del 26/02/1998, ed attuati con le linee Guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 16 gennaio 2001 n. 37.
2. Presso i Centri Regionali di riferimento si colloca un servizio specialistico di diabetologia pediatrica di 3° livello con compiti di coordinamento regionale delle attività di assistenza diabetologica pediatrica.
3. Il centro regionale pediatrico, coinvolgendo gli altri livelli assistenziali del sistema sanitario regionale impegnati nella cura al paziente diabetico in età pediatrica, svolge le seguenti ulteriori attività:
 - a) gestione del registro regionale dei pazienti diabetici in età evolutiva in collaborazione con l'osservatorio epidemiologico regionale (OER) da regolamentare con successivo atto amministrativo;
 - b) formazione continua degli operatori sanitari medici e non, preposti ai livelli di assistenza di cui all'art. 5 comma 1, n. 2 lett. a), b), d), in collaborazione con l'ARSAN.
4. Il centro di riferimento regionale deve, inoltre, assicurare:
 - a) l'applicazione e la promozione di tecnologie avanzate riguardanti sia le tecniche terapeutiche e diagnostiche tendenti al miglioramento della malattia, sia la cura ed il controllo delle complicanze ad esse connesse (trapianto di pancreas e/o insulae, pompe impiantabili, chirurgia vascolare, laser terapia, tecniche dialitiche, e simili, utilizzo di microinfusori);
 - b) l'assistenza diretta per le caratteristiche che rendono necessario un intervento diagnostico e terapeutico particolarmente qualificato e tecnologicamente avanzato.

Quinto



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 8
(Centri di diabetologia pediatrica provinciali)

1. Va garantita l'autosufficienza su base provinciale per l'assistenza al paziente diabetico in età pediatrica creando, ove non già esistenti presso strutture ospedaliere e territoriali, competenze tali da consentire prestazioni efficienti ed efficaci sia in regime di ricovero ordinario, sia in regime di follow-up secondo le indicazioni dei Coordinamenti Tecnici Provinciali (CTP) di cui alla L.R. n. 24/06.
2. Il centro di diabetologia pediatrica provinciale, garantendo la continuità assistenziale, oltre a svolgere il trattamento delle urgenze, provvede a svolgere i controlli periodici per il monitoraggio diagnostico-terapeutico della patologia, anche con l'adozione di microinfusori, secondo i protocolli stabiliti dalle linee guida pediatriche in collegamento con i Centri di Riferimento Regionale.
3. I centri di diabetologia pediatrica provinciali rappresentano unità operative semplici di diabetologia afferenti alle unità operative di pediatria o in alternativa presso i presidi ASL o i Centri di Diabetologia Territoriali da individuarsi per bacino di utenza provinciale.
4. I presidi ospedalieri presso cui allocare le unità provinciali devono essere dotati di tutte le specialità relative alla cura e prevenzione del diabete e delle sue complicanze onde assicurare la completezza e la qualificazione delle prestazioni erogate. Nei centri di diabetologia pediatrica provinciali deve essere assicurata la presenza di uno psicologo.

R. 5



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 9
(Centri di Diabetologia Territoriali)

1. Il Centro diabetologico territoriale, pubblico o accreditato, ha come obiettivo principale la cura dei Diabetici di Tipo 1, delle gravide diabetiche e dei Diabetici di Tipo 2 con complicanze, attraverso l'integrazione con gli altri livelli assistenziali, e con Centri Diabetologici pediatrici per il passaggio all'età adulta dei bambini diabetici.
2. Deve essere istituito un Centro Diabetologico ogni 100.000-150.000 abitanti. In tale programmazione è indispensabile tener conto della densità abitativa del territorio esaminato, valutando nel fabbisogno assistenziale l'accessibilità ai servizi. Pertanto, per i territori con scarsa densità abitativa è possibile prevedere rapporti più bassi.
3. Il Centro Diabetologico deve prevedere un'organizzazione assistenziale strutturata in Team Diabetologico Interdisciplinare (TDI), coordinato dallo specialista diabetologo. Del team diabetologico fanno parte: specialisti in cardiologia, oculistica, nefrologia e si avvale della consulenza di altri specialisti tra cui il neurologo e lo psicologo. Sono parte integrante del team diabetologico gli infermieri professionali con formazione nel campo diabetologico, i dietisti e i podologi. Il Medico di medicina generale è parte integrante del team secondo il modello assistenziale della gestione integrata.
4. L'assistenza al paziente diabetico deve essere organizzata in conformità alle linee guida regionali per l'adulto approvate con Delibera di Giunta Regionale del 16 settembre 2005 n. 1168.
5. I centri territoriali devono garantire l'espletamento di programmi di educazione singola e collettiva ai pazienti diabetici in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Quinto



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 10
(Centri antidiabete accreditati)

1. I Centri accreditati, nell'espletamento di quanto previsto all'art.2, sono tenuti a collaborare attivamente con il sistema sanitario regionale, seguendo gli indirizzi delle linee guida regionali del diabete dell'adulto e del bambino e partecipando alle iniziative nell'ambito della prevenzione ed educazione sanitaria.

Quinto



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 11
(Assistenza ospedaliera in regime di ricovero)

1. L'assistenza in regime di ricovero viene prestata dai presidi Ospedalieri a gestione diretta di ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Case di Cura accreditate individuati per la presenza di unità operative specialistiche diabetologiche complesse o unità semplici aggregate ad unità operative di malattie del metabolismo, di medicina interna o endocrinologia e con la presenza delle seguenti specialità, garantite anche attraverso un modello a rete o in forma di consulenza: nefrologia, cardiologia, oculistica, chirurgia vascolare, neurologia, ostetricia, ginecologia, ortopedia. All'interno di tali strutture devono essere assicurati percorsi diagnostico terapeutici che provvedano a tutti i bisogni di cura del paziente diabetico complicato che necessita di ricovero ospedaliero.

Arus



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 12
(Modalità di cure)

1 .Per ottimizzare le modalità di diagnosi e cura del diabete, i centri deputati devono in particolare:

- a)rispettare i protocolli diagnostici e terapeutici previsti dalle linee guida regionali;
- b) raccogliere i dati relativi al monitoraggio epidemiologico del territorio regionale;
- c)provvedere alla prevenzione primaria e secondaria del diabete mellito delle sue complicanze;
- d)attuare la gestione integrata (disease management) con i medici di medicina generale i pediatri e con gli specialisti ambulatoriali del territorio;
- e)certificare le attestazioni, in coordinamento con i Servizi di Medicina Sportiva, dell'idoneità fisica del diabetico ad attività agonistiche;
- f)certificare,in coordinamento con le apposite commissioni,la capacità e sicurezza alla guida dei soggetti affetti da diabete mellito.

2. La Giunta regionale emana disposizioni per la fornitura dei presidi diagnostici e terapeutici, di cui al Decreto del Ministero della Sanità dell'8 febbraio 1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 1982, n. 46, che dovranno essere uniformi sul territorio regionale.

3. Per i pazienti affetti da diabete di tipo I e tipo II la prescrizione dei presidi diagnostici deve essere effettuata dal centro curante in base allo specifico fabbisogno relativo allo stato di compenso della malattia.

4. Al fine di garantire la continuità assistenziale e prevenire traumi di natura psicologica e comportamentale che possano inficiare la cura, si dovranno adottare tutti i suggerimenti e indirizzi già espressi nelle linee guida regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica, nei confronti del paziente affetto da diabete al raggiungimento del 18° anno di età. Dovrà essere garantita, quindi, particolare attenzione alla fase del passaggio dal diabetologo pediatra al diabetologo dell'adulto, anche attraverso accessi ad orari ambulatoriali dedicati e con l'assistenza di uno psicologo.

R. 10/5



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 13
(Educazione sanitaria)

1. L'Assessorato alla Sanità unitamente a quello delle Politiche Sociali ed Istruzione promuove e realizza programmi di educazione sanitaria relativi al diabete.
2. Stabilite a livello regionale le linee di coordinamento e di indirizzo, e tenuto conto delle linee guida per il diabete dell'adulto e per diabete in età pediatrica, la programmazione complessiva, la strutturazione temporale e quella economica-gestionale, i Centri Regionali di riferimento, le A.S.L. provvedono all'attuazione di corsi, tendenti all'autocontrollo della malattia, utilizzando specialisti in diabetologia, endocrinologia o in discipline affini o equipollenti con il prevalente ausilio delle Associazioni di Volontariato regolarmente iscritte.

Aut.



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 14

(Formazione e aggiornamento professionale)

1. L'Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, con la collaborazione dell'ARSAN e del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, d'intesa con la Commissione diabetologica regionale di cui all'art. 3 della presente legge, predispone e promuove interventi per l'aggiornamento del personale medico e non sul tema del diabete mellito e delle malattie endocrine e metaboliche. I corsi istituiti a tale scopo sono organizzati presso le AASSLL, nell'ambito della formazione obbligatoria.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 15

(Attività di analisi e monitoraggio del percorso assistenziale e registro di patologia)

1. L'A.R.S.A.N., a cui è stato affidato il compito di gestire i flussi informativi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, delle prescrizioni farmaceutiche, delle schede di dimissione ospedaliera cura il monitoraggio e l'analisi delle attività assistenziali, attraverso la raccolta e la valutazione di dati relativi al flusso informativo delle prestazioni sanitarie del percorso assistenziale dei pazienti diabetici ed elabora indirizzi e protocolli operativi.
2. Compito dell'ARSAN è, inoltre, elaborare e proporre all'Assessorato alla Sanità:
 - a) una rete regionale informatica di collegamento delle attività sanitarie diabetologiche che vanno comprese nelle attività di informatizzazione del Servizio sanitario regionale;
 - b) progetti per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi erogati;
 - c) in*coordinamento con la Commissione diabetologica regionale, le attività di aggiornamento del personale impegnato nel percorso assistenziale del paziente diabetico.
3. Nell'ambito delle attività di monitoraggio l'ARSAN seguirà l'andamento nelle popolazioni di alcuni indicatori di esito della malattia diabetica, quali le amputazioni degli arti inferiori attraverso la banca dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), l'incidenza delle dialisi in pazienti diabetici attraverso l'attivazione del registro regionale della dialisi.
4. L'Osservatorio epidemiologico regionale cura la realizzazione del registro di patologia per il diabete di tipo I e tipo II in collegamento con i Centri Regionali di riferimento pediatrici.

Rumbo



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 16
(Associazione di volontariato diabetici)

1. Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1 la Regione riconosce, nel contesto della legge regionale sul volontariato, e sulla base del principio di sussidiarietà, l'apporto delle associazioni, riconosciute a livello nazionale, dei diabetici e delle loro famiglie per cui ne coordina e promuove l'attività. Tutte le strutture sanitarie interessate di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10, per realizzare le finalità, di cui alla presente legge, si avvalgono della collaborazione di dette associazioni nella forma e nei limiti previsti dalla legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9.

2. Alle Associazioni viene in particolare richiesto:

- a) sensibilizzazione al problema diabete ed in particolare in età pediatrica nei confronti dell'opinione pubblica attraverso una corretta informazione, soprattutto nelle scuole;
- b) partecipazione al reperimento di risorse economiche per la ricerca, per il miglioramento delle cure e della prevenzione dei diabete;
- c) Realizzazione di campagne d'informazione per una corretta interazione dei giovani nella scuola, nel posto di lavoro e nella vita sociale;
- d) collaborazione nell'affrontare le esigenze di gruppi o singoli pazienti in condizione di disagio socioeconomico (es. patronato per la concessione di benefici di legge, appoggio a famiglie disagiate, etc.);
- e) promozione, quale supporto alle famiglie, di opportune norme legislative che consentano ai genitori dei pazienti con diabete in età pediatrica di poter adeguare i propri orari di lavoro alle esigenze poste dalla malattia;
- f) elaborazione di richieste migliorative della qualità dell'assistenza da proporre ai responsabili delle ASL, della Regione Campania e del Ministero della Salute;
- g) collaborazione alle attività di educazione sanitaria dei pazienti e dei campi-scuola (legge 115/87).

3. La Regione Campania concede finanziamenti alle associazioni di volontariato, ONLUS, e fondazioni regolarmente riconosciute, dei cittadini affetti da diabete mellito e loro familiari, previo parere favorevole espresso, entro il termine di 30 giorni, dalla Commissione di cui al precedente art. 3 su specifici progetti, anche con l'ausilio di esperti appositamente nominati. E' data priorità a progetti riguardanti l'età pediatrica.

4. La Commissione medesima è tenuta ad esprimere, ex-post, una valutazione sugli esiti dei progetti di attività finanziati secondo quanto previsto dal precedente comma 3, in base ai requisiti codificati in un apposito protocollo elaborato in coordinamento con l'Assessorato alla Sanità..



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 17

(Interventi per il diabete infanto-giovanile)

1. La Regione, tenuto conto dei criteri e delle metodologie stabilite con atto di indirizzo e di coordinamento dello Stato e sentito il parere della Commissione diabetologica regionale di cui all'articolo 3, organizza campagne per l'individuazione dei soggetti a rischio e per la diagnosi precoce della malattia diabetica, favorendo ogni strategia preventiva.
2. La terapia educativa viene prioritariamente attuata nel corso degli accessi alle Unità operative di Diabetologia pediatrica ed è potenziata mediante iniziative esterne alla struttura, ossia presso il domicilio, le strutture scolastiche e sportive, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici.
3. L'educazione dei giovani pazienti diabetici all'autogestione della patologia e sua cura verrà effettuata anche con l'organizzazione di appositi soggiorni educativo-terapeutici (campi-scuola). La competenza per l'aspetto assistenziale e medico-educativo-sanitario durante i soggiorni è affidata ai Centri Regionali di Riferimento di Diabetologia pediatrica di cui all'art. 6, comma 1, coadiuvati dai pediatri dei Centri diabetologici provinciali e pediatri curanti. Le associazioni di cui al precedente art. 16 collaborano per la definizione e gestione degli aspetti organizzativi.
4. La Giunta regionale, con apposito atto, definisce le modalità di attuazione e finanziamento dei campi scuola entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
5. Al fine di garantire un migliore controllo del diabete in età evolutiva, e per evitare le complicanze, sono realizzati interventi nelle scuole elementari e medie, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale, interventi formativi verso docenti e personale non docente per gli alunni affetti da diabete (gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.) con interventi di medici specialisti e psicologi e con l'ausilio delle associazioni di cui al precedente art. 16.
6. Le AA.SS.LL. nel cui territorio insistono scuole frequentate da bambini affetti da diabete in terapia insulinica, su richiesta dei genitori e in accordo con il dirigente scolastico garantiscono la necessaria assistenza infermieristica atta alla somministrazione dei farmaci ed alla determinazione del tasso glicemico.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 18
(Interventi nel settore dell'attività motoria)

1. Considerato che l'attività fisica, insieme alla terapia insulinica ed all'alimentazione, rappresenta una delle variabili che possono influenzare in modo decisivo l'equilibrio metabolico, è favorita con ogni mezzo la pratica sportiva per i giovani con diabete di tipo I e l'attività motoria per diabetici adulti.

2. L'attività motoria di persone con diabete deve essere favorita con l'ausilio di facilitazioni per l'inserimento in società sportive dilettantistiche attraverso progetti di finanziamento di corsi sportivi e contributi sulle rette da corrispondere a società sportive che accolgono bambini e giovani diabetici e sostegni adeguati alle strutture di riabilitazione motoria che accolgono adulti diabetici in condizioni di non poter praticare per concomitanti patologie attività agonistica. Le modalità di erogazioni di finanziamenti specifici e concessione di contributi saranno stabilite dall'assessore competente unitamente a quello delle Politiche Sociali.

*

R. unib



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 19

(Interventi per il settore socio-sanitario e della ricerca)

1. Per favorire l'educazione socio-sanitaria, dei soggetti affetti da diabete e soprattutto del bambino e della sua famiglia al fine di avere una maggiore conoscenza della malattia e del suo autocontrollo sono istituiti dei corsi collettivi o individuali presso i Centri di Riferimento Regionali o le altre strutture sanitarie che si occupano di diabete, anche con l'ausilio previsto delle associazioni di volontariato di cui all'art. 16.

Le modalità di concessione di eventuali finanziamenti saranno individuate dagli assessorati competenti.

2. Per i soggetti in età pediatrica affetti da diabete, che sono assistiti da un Centro di cura presente sul territorio regionale, i cui genitori hanno fatto richiesta delle provvidenze economiche di cui alla Legge 11-10-1990, n. 289 pubblicata sulla G.U. 17-10-1990, n. 243, o di cui alla Legge 11-02-1980, n. 18 pubblicata sulla G.U. 14-02-1980, n. 44, le Commissioni Mediche Sanitarie presso le ASL di appartenenza devono richiedere d'ufficio, previa autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, l'attestazione sanitaria della patologia diabetica.

3. Al fine di sviluppare la ricerca scientifica nel campo della diabetologia, la Regione Campania sostiene con ogni mezzo progetti di ricerca Regionali, Nazionali, Comunitari anche in sinergia con altre Regioni o Centri di ricerca Nazionali, Comunitari, e Mondiali, sia con fondi propri disponibili che con Fondi Comunitari e Nazionali. Le Associazioni di Volontariato, ONLUS e Fondazioni riconosciute attraverso campagne di sensibilizzazione, possono cofinanziare tali programmi di ricerca. In tal caso i Comuni, le Province e la Regione affiancano gli Enti di Volontariato mettendo a disposizione strutture e attrezzature proprie necessarie per poter coadiuvare i predetti Enti al reperimento di fondi per progetti di ricerca avallati dalla stessa Regione Campania.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Art. 20
- Norma finanziaria -

1. La presente norma di legge non presenta oneri finanziari in quanto trattasi di riorganizzazione di prestazioni comunque già rese nel territorio della Regione Campania.

Russo



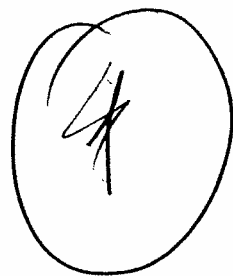
Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 21

Norma finale

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ruins



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

S. Lellere

All'articolo 4 il comma d) è soppresso.

Gennaro Oliviero (PS)

come con 4.3

H.1



Consiglio Regionale della Campania



DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

1 lettera

All'articolo 4 il comma d) è eliminato.

Stefano Buono (VERDI)

L.3



2

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

S. Lellaro

All'articolo 4 il comma e) è soppresso.

Gennaro Oliviero
Gennaro Oliviero (PS)

come ora 4.4

H.2



Consiglio Regionale della Campania

2608

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

^{1 lettera}
All'articolo 4, il comma e) è eliminato.

Stefano Buono (VERDI)

h.h



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

3

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

All'articolo 7, la lettera b) del comma 3, alla fine del capoverso le parole “in collaborazione con l'ARSAN” sono eliminate.

Gennaro Oliviero (PS)

come 7.2

7.1



Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

All'articolo 7, la lettera b) del comma 3, alla fine del capoverso le parole “in collaborazione con l'ARSAN” sono soppresse.

Stefano Buono (VERDI)

4.2

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

Alla lettera a) del comma 4 dell'art. 7, sopprimere dalla parola “trapianto” alla parola “microinfusori”.

Antonio Amato
Primo

7.3

5

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

Al punto 1. dell'art. 8, sopprimere dalla parola “secondo” a “24/06”.

Antonio De Camillo
Pres.

8.2

(C)

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

Al punto 3. dell'art. 8, dopo la parola “territoriali” aggiungere la parola “pediatrici”.

Antonio Camarillo
Pres.

8.3



7

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

"DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO."

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

All'articolo 14, al comma 1, le parole "con la collaborazione dell'ARSAN" sono eliminate.

Gennaro Oliviero (PS)

come per 14.2

14.1



Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

(Reg. Gen. n° 177)

EMENDAMENTO

All'articolo 14, al comma 1, le parole “con la collaborazione dell'ARSAN” sono soppresse.

Stefano Buono (VERDI)

14.2



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 10 aprile 2009

Prot.n. 208 IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005783/A

Del: 10/04/2009 13.57.18

Da: CR A. SERASS

Al Presidente del Consiglio regionale

e p.c. All'Assessore regionale all'Urbanistica e
all'Edilizia Pubblica e Abitativa

“ “ Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

“ “ Al Segretario Generale

“ “ Al Dirigente del Settore Legislativo

SEDE

Oggetto: Proposta di legge: “Modifica dell'art.55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto”. Reg.Gen. 452.

RELAZIONE DI MERITO

Si comunica che la IV commissione consiliare permanente, nella seduta dell'8 aprile 2009, ha esaminato e discusso il provvedimento in oggetto, sul quale, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei consiglieri Pasquale Marrazzo e Luciano Passariello, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula nel testo allegato.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della commissione, Pasquale Sommese

Pasquale SOMMESE

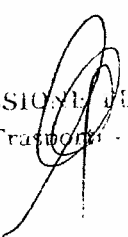
Gen. Assessor
10/04/09



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

PROPOSTA DI LEGGE

**“Modifica dell’art.55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1,
concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia
residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto”**


IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici)

Testo licenziato dalla IV Commissione
nella seduta dell'8 aprile 2009



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

RELAZIONE

L'articolo 55 della L.R. 01/2008 (nel quale si parla della possibilità di alienare gli alloggi, diritto di prelazione degli IACP ed estinzione del diritto di prelazione con aggravio del costo), così come scritto ingenera dubbi interpretativi circa la sua corretta applicazione con particolare riguardo alla previsione del II comma e pertanto esso va letto in tutta la sua portata sociale.

Il comma 1 stabilisce che gli alloggi e le unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, né su di essi può essere costituito alcun diritto reale di godimento *o di garanzia*, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. Il comma fa riferimento a quelli acquistati dagli assegnatari o dai loro familiari conviventi ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, *o di leggi precedenti regolanti il riscatto*.

Ebbene, dal tenore letterale della norma, sembra attribuito il diritto di prelazione in favore dell'Istituto per ogni tipo di alienazione comunque disciplinata da leggi regolanti il riscatto ante L.n.560/93.

La prelazione legale introdotta dalla norma regionale verrebbe ad integrare il regime dei contratti con patto di riscatto disciplinato da tutte le leggi precedenti alla L.n.560/93.

In realtà l'unica normativa nazionale in materia, precedente alla L.n.560/93, è la legge n.513/77 e s.m.i., tuttora vigente, che già prevede la prelazione legale.

Per altre tipologie di assegnazione, non con patto di riscatto, l'art. 55 non menziona alcuna prelazione. Ne discende che l'art. 55 non aggiunge ulteriori ipotesi di prelazione legale ma conferma le fattispecie di prelazione previste dalla vigente normativa nazionale per le assegnazioni con patto di riscatto.

Tale conclusione rende comprensibile ma anche superflua la sanzione di nullità di cui all'ultimo comma dell'art. 55.

Infatti questo grave effetto legato alla violazione dell'inalienabilità e del procedimento di prelazione è già nelle previsioni del Legislatore nazionale.

Quindi, dovendo procedere alla definizione dei procedimenti di acquisto degli alloggi di ERP o in relazione a contratti già stipulati, è necessario inquadrare le singole fattispecie tenendo conto sia della normativa nazionale che di quella regionale in materia di assegnazioni con patto di riscatto e di prelazione legale.

Il comma 2 stabilisce che scaduto il termine previsto possono alienare l'alloggio l'assegnatario ovvero gli aventi causa ed è chiaro che l'equivoco porterebbe ad includere tutti coloro che sono subentrati nel possesso successivo dell'alloggio oggetto di alienazione e pertanto andrebbe interpretata nel senso dei suoi "eredi o legatari".

Per quanto attiene il terzo comma non è chiaro il periodo di riferimento di applicazione della quota integrativa variabile dal quindici per cento all'uno per cento. Pertanto è opportuno specificare in 15 anni il periodo successivo ai 10 di applicazione della suddetta aliquota.

IV COMMISSIONE PERMANENTE:
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Art. 1

1. L'articolo 55 della L. R. 30 gennaio 2008, n. 1 è così sostituito:

“Art.55

1. Gli alloggi e le unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica, acquistati dagli assegnatari o dai loro familiari conviventi, ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, e della legge 8 agosto 1977, n. 513, non possono essere alienati, anche parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, né su di essi può essere costituito alcun diritto reale di godimento, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. È fatta salva la riduzione dei termini nei casi previsti della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 24, articolo 4, comma 5.
2. Decorso il termine indicato al comma 1, l'assegnatario, ovvero i suoi eredi o legatari, possono alienare l'alloggio. In tal caso, l'alienante è tenuto a darne comunicazione all'ente già proprietario, il quale può esercitare, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione, il diritto di prelazione all'acquisto, per un prezzo pari a quello di cessione rivalutata nella misura del tre per cento per ogni anno trascorso dalla stipula dell'atto di cessione, fino ad un massimo del settanta per cento.
3. Il diritto di prelazione dell'ente già proprietario si estingue se il proprietario dell'alloggio versa all'ente cedente un importo pari alla somma della quota del venti per cento del valore dell'alloggio calcolato, sulla base degli estimi catastali, ai sensi, , della legge n. 560/93, articolo 1, comma 10, primo periodo, della quota variabile decrescente dal quindici per cento all'uno per cento sullo stesso valore, da individuare secondo l'anno di distanza rispetto alla scadenza del vincolo di cui al comma 1 del presente articolo, per gli ulteriori quindici anni.
4. Il diritto di prelazione non opera se la cessione avviene fra eredi legittimi.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti e ai contratti di acquisto stipulati tra gli assegnatari, o dai loro familiari conviventi, e l'IACP successivamente all'entrata in vigore della presente legge.”



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Art. 2
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE:
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

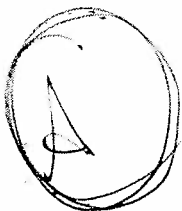
EMENDAMENTO

AL pdl "Modifica dell'art. 55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 concernente inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto."

(Reg. Gen. 452)

A firma del Consigliere Massimo Grimaldi.

"Abrogare comma 5 dell'articolo 1 "



Il Consigliere Regionale
Massimo Grimaldi

1.1



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n.290/ Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della 1^a Commissione
Consiliare

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" (Reg.Gen.n.413)

Ad iniziativa dei Consiglieri Romano, P. Marrazzo, Martusciello, Sagliocco e Castelluccio.
Depositata il 12 gennaio 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto alla 1^a Commissione Consiliare per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 22 GEN. 2009

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Relazione

La legge italiana prescrive che tutte le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità debbano essere preventivamente segnalate e ben visibili, con l'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi. A differenza di quanto prevedeva la normativa precedente, le ultime disposizioni introdotte dal decreto legge 3 agosto 2007, n. 117 impongono l'obbligo di presegnalazione non solo per le postazioni di controllo fisse, ma anche per quelle mobili (i controlli effettuati con il telelaser), perciò anche in caso di contestazione immediata. Restano esclusi dall'obbligo di presegnalazione soltanto i "dispositivi di rilevamento mobili destinati a misurare in maniera dinamica la velocità" (cioè quelli installati a bordo dei veicoli di servizio della Polstrada). In particolare il decreto del 15 agosto 2007 emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, stabilisce dettagliatamente le modalità del preavviso obbligatorio prima di ogni postazione di controllo. Ad esempio è necessario che il segnale di preavviso sia posizionato ad una distanza tale da poter essere visto per tempo, e comunque non superiore a 4 km dal luogo di effettivo controllo. Deve poi essere ripetuto dopo ogni intersezione stradale, in modo che tutti siano egualmente informati. Inoltre, per essere validi, i cartelli di segnalazione del posto di controllo devono riportare necessariamente la formula completa "controllo elettronico della velocità" oppure "rilevamento elettronico della velocità" e devono essere del colore di fondo proprio del tipo di strada sul quale sono installati (bianco nei centri abitati, blu nei percorsi extraurbani, verde in autostrada). Tutte le apparecchiature in uso devono essere debitamente omologate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici e tra i requisiti per l'installazione vi è la chiara visibilità agli automobilisti, cioè gli autovelox non devono essere nascosti o camuffati. Da tutto quanto su esposto se ne evince chiaramente che tutto l'ordinamento italiano in materia di autovelox è ispirato ad una logica di prevenire le infrazioni al CdS più che reprimerle, con la finalità di educare gli automobilisti ad un uso sempre più consapevole dei propri mezzi per tutelare la propria vita e quella degli altri utenti della strada, bene primario dell'intera collettività.



Consiglio Regionale della Campania

Purtroppo duole constatare che invece nell'ambito del territorio regionale, l'uso degli autovelox è inteso più come un mezzo per rimpinguare le casse comunali, che non per educare gli automobilisti indisciplinati. Troppo spesso si legge nei vari bilanci di previsione dei comuni, di voci relative agli introiti da sanzioni amministrative per violazione al CdS che, miracolosamente, lievitano di decine e decine di migliaia di euro ogni anno sempre più, al solo scopo di far quadrare esanimi bilanci comunali. Pertanto scopo di questa proposta di legge è quello di provvedere a dare effettiva e concreta attuazione alle disposizioni legislative vigenti in materia, non già andando a legiferare in materia di esclusiva competenza statale ex art. 117 Cost., ma regolamentando l'uso e l'installazione degli autovelox su tutta la rete stradale di proprietà regionale, benché affidata in gestione alle Province ex D.Lgs. 112/98.

Scopo precipuo è quello di disciplinare principalmente la sistemazione dei dispositivi che dovrà essere tempestivamente corredata da un'adeguata segnalazione all'utenza, secondo quanto previsto dal citato D.M. 15 agosto 2007, in modo da garantirne pienamente la funzione preventiva, prima ancora che repressiva e deterrente rispetto alla violazione dei limiti di velocità previsti.

Per tutti i su esposti motivi la presente legge si coordina strettamente con la normativa nazionale in materia riprendendo quasi pedissequamente il D.M. del 15 agosto 2007, ma rendendone ancora più pregnante il contenuto a garanzia della dignità dei cittadini.

Né si ritiene che la stessa sia in contrasto con la normativa di cui all'art. 117 Cost., trattandosi di materia attinente alla sicurezza stradale sulle grandi reti di trasporto regionale, per cui ben la stessa si inquadra nelle materie di legislazione concorrente.

Infine si propone uno schema di accordo di programma da sottoscrivere congiuntamente tra la Regione, le Province ed i Comuni, finalizzato al coinvolgimento di tutti gli enti territoriali nel corretto utilizzo delle apparecchiature di rilevamento della velocità.



Consiglio Regionale della Campania

Art.2

(Finalità)

1. Ai fini del corretto utilizzo delle apparecchiature di misurazione della velocità, comunque denominate, queste devono essere impiegate esclusivamente a scopo preventivo e per indurre una maggiore consapevolezza dell'uso dei mezzi di trasporto. Non è consentito l'uso repressivo dei misuratori di velocità.
2. Parimenti, per assicurare il perseguimento ottimale delle finalità di cui alla presente legge, tutte le apparecchiature di misurazione della velocità devono essere installate esclusivamente al livello stradale, quindi con esclusione di pali per la sopraelevazione o altri dispositivi che possano comportare la mimetizzazione e/o l'occultamento delle apparecchiature di cui trattasi.
3. Per tale motivo la presente legge promuove un uso consapevole all'uso degli autovelox.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Installazione degli autovelox)

1. Per la installazione degli autovelox su tutte le strade di proprietà regionale è necessario il parere preventivo della Regione Campania, giusto il disposto dell'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 20 giugno 2002, n. 121, così come convertito con legge 1° agosto 2002, n. 168.
2. Il parere di cui al comma che precede è espresso dal dirigente di area della Giunta Regionale competente per materia, previa istruttoria del dirigente di settore competente e nel rispetto delle prescrizioni in materia previste sia dalle norme nazionali che dalla presente legge.
3. Le disposizioni di cui al primo comma si riferiscono esclusivamente alle strade individuate con decreto del Prefetto territorialmente competente, in cui è ammessa la mancata contestazione delle infrazioni.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Segnalazione degli autovelox)

1. Conformemente a quanto disposto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 117 e che ha inserito il comma 6 bis all'articolo 142 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo Codice della Strada), le postazioni di controllo sia fisse che mobili installate sulla rete stradale di proprietà regionale per il rilevamento della velocità, devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del codice della strada.
2. In particolare le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità sulla rete stradale devono essere segnalate:
 - a) per le postazioni fisse con segnali stradali luminosi a messaggio variabile;
 - b) per le postazioni mobili con dispositivi di segnalazione luminosi installati su veicoli.
3. I segnali stradali di indicazione di cui al comma 2, lettera a), devono essere realizzati con un pannello rettangolare, di dimensioni idonee e colore di fondo propri del tipo di strada sul quale saranno installati. Sul pannello luminoso deve essere riportata l'iscrizione «controllo elettronico della velocità» ovvero «rilevamento elettronico della velocità», eventualmente integrata con il simbolo o la denominazione dell'organo di polizia stradale che attua il controllo.
4. I dispositivi di segnalazione luminosi di cui al comma 2, lettera b), sono installati a bordo di veicoli in dotazione agli organi di polizia stradale o nella loro disponibilità. Attraverso messaggi luminosi, anche variabili, sono riportate le iscrizioni di cui al comma 3. Se installati su autovetture le iscrizioni possono essere contenute su una sola riga nella forma sintetica: «controllo velocità» ovvero «rilevamento velocità».
5. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni degli articoli 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 124, 125 e 170 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Disposizioni inerenti la segnaletica)

1. I dispositivi di segnalazione luminosi devono essere installati con adeguato anticipo rispetto al luogo ove viene effettuato il rilevamento della velocità, e in modo da garantirne il tempestivo avvistamento, in relazione alla velocità locale predominante. La distanza tra i segnali o i dispositivi e la postazione di rilevamento della velocità deve essere valutata in relazione allo stato dei luoghi; in particolare è necessario che non vi siano tra il segnale e il luogo di effettivo rilevamento intersezioni stradali che comportano la ripetizione del messaggio dopo le stesse.

2. Tra la segnalazione e l'autovelox deve esserci una distanza di quattro chilometri.



Consiglio Regionale della Campania

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE CAMPANIA, LA PROVINCIA DI NAPOLI, LA PROVINCIA DI AVELLINO, LA PROVINCIA DI BENEVENTO, LA PROVINCIA DI CASERTA, LA PROVINCIA DI SALERNO ED I COMUNI INTERESSATI DALL'INSTALLAZIONE DELLE POSTAZIONI FISSE E MOBILI DI AUTOVELOX.

PREMESSO

Che in base all'art. 101 del D.Lgs. 112/98 le strade ed autostrade già appartenenti al demanio statale e non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale sono trasferite al demanio delle Regioni con apposito D.P.C.M. ovvero a quello degli enti locali con apposita Legge Regionale;

Che con D. Lgs.vo del 29 ottobre 1999 n.461 e con successivo D.P.C.M. del 21 settembre 2001 è stata individuata la rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Che con D.P.C.M. del 21 febbraio 2000 e con il successivo del 21 settembre 2001 sono state trasferite alle Regioni le strade non comprese nella rete autostradale e stradale dichiarata di interesse nazionale;

Che con Deliberazione n. 5248 del 16 ottobre 2001, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di verbale di consegna della rete stradale ex ANAS di interesse regionale da trasferire al Demanio Regionale, delegando il Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio a sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale ed il Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. a sottoscrivere il verbale di assegnazione alle Province territorialmente competenti;

Che con verbale in data 17 ottobre 2001 sono state trasferite al Demanio della Regione Campania le strade di interesse regionale, già appartenenti all'ANAS, di cui alla tabella di individuazione. allegata al D.P.C.M. 21.9.2001, nonché i beni immobili ricadenti in territorio regionale strumentali all'esercizio delle funzioni conferite;



Consiglio Regionale della Campania

Che con verbali in pari data sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento e Salerno le strade ed i beni ricadenti nei territori di rispettiva competenza per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99;

Che con verbale in data 22 ottobre 2001 sono state consegnate alla Provincia di Caserta le strade ed i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99;

Che con Deliberazione n. 5634 in data 27 ottobre 2001 la Giunta Regionale ha disposto di assegnare alla Provincia di Napoli le strade ed i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia, come meglio individuati nell'elenco allegato alla delibera stessa, per l'esercizio delle funzioni di gestione;

Che con verbale sottoscritto in data 21 dicembre 2001 sono state consegnate alla Provincia di Napoli le strade ed i beni, ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99, a decorrere dalla data di approvazione della richiamata delibera n. 5634 del 27 ottobre 2001;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come in firma rappresentate e domiciliate,

convengono quanto segue:



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1

Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il complesso dei rapporti tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno e tutti i Comuni territorialmente interessati dall'installazione dei dispositivi di controllo del traffico Autovelox sulla rete stradale di proprietà regionale.

Articolo 2

Installazione postazioni fisse e mobili di AUTOVELOX

1. Una volta installate le postazioni fisse di autovelox, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, il servizio sarà gestito dalla Provincia territorialmente competente.
2. I proventi derivanti dal servizio, esclusi i costi necessari per finanziare lo stesso, dovranno essere reinvestiti in interventi di miglioramento della sicurezza stradale sul tratto dove è posizionato la relativa postazione fissa di autovelox e rendicontati alla Regione Campania ed alla Provincia territorialmente competente.
3. Al fine di garantire una migliore sicurezza della strada nel caso in cui emergesse la necessità di potenziare i controlli, i Comuni, previo accordo con la Provincia territorialmente competente, potranno procedere all'installazione di postazioni mobili di autovelox, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, nelle tratte di rispettiva competenza.
4. Nel caso di cui al terzo comma, i proventi derivanti da questo ulteriore servizio saranno gestiti interamente dal Comune di appartenenza del corpo di Polizia Municipale competente. Il Comune dovrà comunque impegnarsi a reinvestire il 50 % dei proventi derivanti dal servizio in opere per il miglioramento della sicurezza stradale, così come indicato dall'art. 208 e seguenti del Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285). Gli investimenti dovranno essere rendicontati alla Regione Campania ed alle Province territorialmente competenti



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3 **Modifiche al Protocollo d'Intesa**

Qualsiasi modifica al presente protocollo dovrà essere preventivamente concordata tra le parti a mezzo di apposito atto aggiuntivo al presente Protocollo.

Articolo 4 **Vigenza dell'accordo**

Il presente protocollo è approvato in schema dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente protocollo entra in vigore dal momento in cui è sottoscritto da tutte le parti contraenti e a tale data si fa riferimento per i tempi degli adempimenti ivi previsti.

<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1295/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.598/Pres.
Napoli, 15 giugno 2009

Prot. Gen. 2009.0009727/A

Del: 16/06/2009 10.05.13

Da: CR A: SEROC

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla
SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che la IM.CO S.r.l., quale impresa capogruppo di un A.T.I., in virtù di un contratto di appalto, integrato dai successivi atti aggiuntivi n.1 e n.2, nonché da una disposizione del Direttore Generale del 3 ottobre 2008 prot. n.5677, è appaltatrice dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva ed a guasto, e degli interventi tampone relativi alle opere murarie ed agli impianti e pertinenze, interne ed esterne degli immobili dell'A.O.R.N. Santobono e Pausillipon, così come di seguito individuati:

- P.O. Pausillipon – Via Posillipo, 226;
- P.O. Santobono – Via Mario Fiore, 6;
- Sede Amministrativa – Via Croce Rossa, 8;
- Immobili a destinazione abitativa e/o diversa di proprietà dell'Amministrazione, come da allegato 1 al Capitolo Speciale di Appalto;

300
150608
16/06/09 RA

Che il contratto di appalto avrebbe scadenza il 19/07/2009, fatto salvo lo slittamento del termine di ultimazione dei lavori, prima concesso dal R.U.P., in presenza di una consegna parziale, e non totale, dei lavori che in data 20/07/2006, conseguente alla mancata consegna degli immobili annessi al patrimonio dell'Amministratore, la cui manutenzione è parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, poi revocata senza alcuna motivazione dal Direttore Generale;

Che alla data del 29 maggio 2009, la IM.CO. S.r.l., stanca delle inadempienze plurime dell'Amministrazione e delle sue conseguenti violazioni all'obbligo di cooperazione ed ai patti contrattuali, ha inviato alla stessa Amministrazione, prima a mezzo notifica al protocollo generale e poi a mezzo raccomandata a.r., una diffida e messa in mora ad adempiere, ex art.1454 del codice civile, assegnandole il termine del 19 giugno 2009 alle ore 22.01 per poter adempiere, in mancanza, il contratto di appalto si risolverà automaticamente in danno dell'Amministrazione.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- Se ciò corrispondesse al vero cosa intendono fare per risolvere nei modi e termini di legge, tale questione.

On. Crescenzo Rivellini

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the official.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1296/1/Vm.256.24

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Prot. Gen. 2009.0009849/A

Del: 17/06/2009 12.03.00

Da: CR A: SEROC

Prot.: 124/B1

poli. 16 giugno 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che la Regione Campania è priva di un censimento pubblico di tutti gli impianti di depurazione, se non quello catastale che, peraltro è di difficile accesso;

che dagli ultimi accertamenti effettuati dagli organi competenti, si è riscontrato, in particolar modo sul Litorale Dominio, la presenza di organismi viventi geneticamente deformati, considerato che moltissimi trasportatori di reflui speciali, sversano, anziché negli impianti di depurazione, direttamente nelle fogne e quindi a mare;

che i dodici impianti di depurazione di proprietà regionale sono gestiti e/o controllati, sia nella manutenzione ordinaria che in quella straordinaria dalla stessa Regione Campania e versano a tutt'oggi in uno stato di obsolescenza, nonostante che ogni anno per ogni singolo impianto vengono spesi circa 50 MI di euro per conduzione e manutenzione;

che sei dei dodici impianti sono stati affidati per contenere i costi a diverse Società e Aziende come: ATI (Associazione Temporanea di Impresa), T.M.E S.p.A. (Termomeccanica Ecologia), Cooperativa Costruttori S.Coop.ar.l. e Giustino Costruzioni S.p.A., successivamente trasformata in Hydrogest Campania S.P.A., per la concessione e la realizzazione del sistema di collettori PS3 e per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni di Villa Literno e Foce Regi Lagni di Succivo, Marcellanise, di Orta di Atella e Napoli nord, nonché, la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi;

che sull'impianto di Foce Regi Lagni di Villa Literno il trattamento dei fanghi è completamente inattivo, poiché i digestori, esplosi alcuni anni fa, sono totalmente inutilizzati con ovvie ripercussioni sulla produzione, limitando il processo depurativo al solo trattamento

Sev. Op. Cont.
12/06/09

12/06/09

delle acque e non dei fanghi:

che nel luglio del 2003 il Commissariato di Governo delegato, congiuntamente con il presidente della Regione Campania On. Antonio BASSOLINO, sottoscrisse regolare concessione all'ATI, successivamente trasformata in Hydrogest Campania S.p.A. sia per quanto concerne gli investimenti, sia per quanto concerne gli interventi da effettuare, compreso il monitoraggio delle acque di scarico limitrofe alle località balneare.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

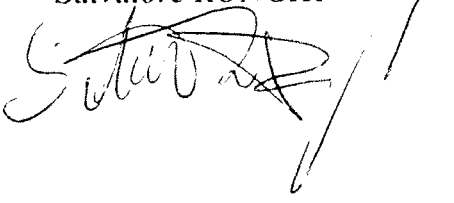
quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ripristinare l'efficienza degli impianti di depurazione in Campania e porre finalmente un limite all'agghiacciante scenario sulla devastazione ambientale del Litorale Dominio - Flegreo:

quali provvedimenti intende adottare nei confronti della Società Hydrogest Campania S.p.A. responsabile della mala gestione e funzionamento di molti impianti di depurazione, considerati ormai tutti fuorilegge rispetto alla normativa europea;

quale iniziativa intende intraprendere per fronteggiare i continui ritardi delle spettanze economiche degli oltre 450 dipendenti, impiegati su cinque depuratori, sono costretti a subire mensilmente compromettendo il fabbisogno familiare:

come sia stato possibile che nonostante le enormi risorse investite annualmente dalla Regione Campania, gli impianti di depurazione hanno una efficienza del 30% circa dei reflui trattati:

se ci siano le premesse per esporre regolare denuncia per disastro ambientale nei confronti di Aziende o Società responsabili di tale catastrofe.

Salvatore RONGHI




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1298/01 Via LFG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009860/A

Del 17/06/2009 12.18.53

Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 468/d.p.

Napoli, 16/6/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Concorso CTP

PREMESSO

- che, nel novembre 2008 il Consorzio di trasporto pubblico ha bandito 5 concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 86 unità di cui 70 con il profilo autista;
 - che i bandi prevedevano, il caso di eccito numero di domande di partecipazione, una preselezione;
 - che il 9 e 10 giugno 2009 si sono svolte le prove preselettive;
- che durante le prove preselettive si sono svolte delle irregolarità denunciate alla Procura della Repubblica;
- tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti intende adottare al fine di garantire concorso pubblici regolari e trasparenti così come previsto per le Pubbliche amministrazioni e così come previste per le società partecipate.

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1298/1/VII/252-RA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

179/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra e Libertà

In data 16 giugno 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore alla Sanità

Oggetto: disfunzioni e ritardi all' Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia.

Il sottoscritto Consigliere,

premessi che :

- in data 11 giugno, con un vero e proprio blitz, il dottor Savio Marziani, dirigente medico presso la direzione sanitaria Asl Napoli 3, ha aperto il nuovo reparto pediatrico;
- tale reparto risulta essere pronto da molto tempo, infatti per ammissione stessa del dirigente dell'Asl Marziano, i locali al primo piano che ospitano il reparto erano pronti e attrezzati da circa un anno e non mancava nessuna autorizzazione;
- anche la sala operatoria posta al primo piano, sita sopra il pronto soccorso è da molto inutilizzata in quanto sono in corso lavori di adeguamento e ristrutturazione;
- detti lavori sono fermi oltre un anno;

considerato che:

- il ritardo nell'apertura del reparto pediatrico ha causato enormi disagi, non solo perché i piccoli pazienti erano costretti in locali sporchi e fatiscenti;
- tali disagi se da un lato hanno penalizzato anche economicamente i genitori costretti troppo spesso, per tutelare al meglio la salute dei loro figli, a rivolgersi alle più vicine cliniche private;
- l'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia per le sue disfunzioni da tempo è oggetto di critiche come dimostrano le reiterate proteste e denunce (l'ultima protesta risale agli inizi del mese di giugno) effettuate da medici paramedici e organizzazioni sindacali che parlano di pazienti ricoverati sulle (poche) barelle disponibili per mancanza di posti, strumenti medici non funzionanti, ascensori vetusti usati sia per il trasporto dei pazienti che per il pubblico, condizionatori non funzionanti, mancanza di filtri all'ingresso del pronto soccorso e quant'altro;

Scav. Orig. Cont.
16/06/09

17/06/09



Consiglio Regionale della Campania

**Interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrispondono al vero le disfunzioni denunciate da medici, paramedici e organizzazioni sindacali;
- quali sono i motivi per cui il reparto Pediatrico, pur essendo pronto, è stato aperto con un blitz con un ritardo di circa un anno;
- quali sono i motivi per cui i lavori nella sala operatoria sita al primo piano della struttura in oggetto sono fermi da un anno;
- quali sono i tempi previsti per l'ultimazione dei lavori e quando andrà in funzione;
- se non ritengano opportuno che l'assessorato alla sanità e la commissione regionale sanità effettuino una vista istituzionale ispettiva;
- nel caso si dovessero ravvisare responsabilità per i ritardi e le disfunzioni registrati, quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere.

Il Consigliere

Antonio Scala




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1299/1/VIII LEB-RA

Prot. 456/s.p.

Napoli, 18/6/09

All'Assessore al Turismo

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010121/A
Del: 22/06/2009 08:38:23
Da: CR A SEROC

Oggetto: Aggiudicazione gara.

PREMESSO

- che, con D.D. n. 231 del 29/04/08 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento dell'ideazione, progettazione, esecuzione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione, dell'ideazione e realizzazione di servizi di direct e trade marketing e delle attività strumentali, complementari e di supporto tecnico specialistico a ciò necessari per la promozione del prodotto turistico "Campania";
- che l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo RTI Casiraghi Greco srl, Cosmo Adv, Mpg Italia e Fratne;
- che, il titolare della Cosmofilm Spa fa parte del Consiglio di Amministrazione della Cosmo Adv spa;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Sev. Dip. Comb.
18/06/09

22/06/09



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali rapporti ci siano tra la Cosmo Adv e la Cosmofilm spa.

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1300/1/VIII LEG-RA

Pr.81

Al Presidente del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

p.c. All'On.dr. Antonio Valiante
Vice Presidente
Assessore alle Risorse Umane

Prot. Gen. 2009.0010127/A

Del 22/06/2009 08 54 21

Da CR A SEROC

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione Consigliere On. dr. Ermanno Russo.

Il sottoscritto Consigliere Ermanno Russo inoltra la presente interrogazione all'Assessore alle Risorse Umane della Giunta Regionale tesa ad ottenere al riguardo una urgente risposta scritta.

Premesso

- Che il Dirigente del Settore Farmaceutico, con nota prot. N. 340975 del 20/04/09, richiedeva al Settore Risorse Umane la disponibilità di un dirigente e/o funzionario farmacista inquadrato nell'organico della Giunta Regionale;
- Che alla suddetta richiesta il Settore interessato con propria nota, avente ad oggetto "ricerca del personale", invitava tutti i dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento ad individuare "personale eventualmente disponibile ed in possesso dei requisiti richiesti".

In relazione a quanto premesso.

Si chiede di conoscere:

- se i responsabili degli uffici competenti del personale regionale siano a conoscenza dell'attuale carenza in pianta organica del profilo professionale di Farmacista vedi legge regionale 21 aprile 1997, n.12;

Gen. Of. Conf.
23/06/09
22/06/09 TA



Consiglio Regionale della Campania

- come sia possibile, sulla base di tale carenza, richiedere un profilo professionale non presente in pianta organica;
- se i responsabili degli uffici competenti del personale regionale siano a conoscenza del fatto che la Regione Campania ha sanato tale grave lacuna approvando in Consiglio Regionale la legge finanziaria 2008 (L.R. n. 1 del 19.01.2009 pubblicata sul B.U.R.C. N. 5 del 26.01.2009) che all'art. 25 co. 3 precisa che: "...alla legge regionale 21 aprile 1997, n. 12 (Rideterminazione dell'organico del ruolo della Giunta Regionale. Norme di adeguamento al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 artt. 30 e 31), all'allegato tabella H, ai profili professionali dell'8° livello, dopo il profilo professionale "funzionario veterinario" è inserito quello di "funzionario farmacista...".
- se in attuazione di detto articolo si sia dato seguito ai relativi atti al fine di introdurre personale in pianta organica con il profilo professionale di farmacista;
- in caso di inadempienza alla data della presente interrogazione, quali atti amministrativi si intendono intraprendere al fine di introdurre in pianta organica il profilo professionale di farmacista e con quali tempi.

Si resta in attesa di urgente riscontro

Napoli, li 18/06/09

On. Dott. Ermanno Russo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1301/1/VII 258-RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 22 giugno 2009
Pt. n.158

Prot. Gen. 2009.0010413/A
Del 24/06/2009 11 36 53
Da CR A SEROC

Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta della Regione Campania e all'Assessore al Lavoro.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

più volte ho avuto modo di occuparmi di elargizioni di danaro pubblico a vario titolo con la presentazione di atti ispettivi, i quali, sostanzialmente, tendevano ad accertare i criteri adottati e il grado di pubblicità dato all'iniziativa dall'Amministrazione regionale. Inutile dirlo, le risposte quando raramente mi sono pervenute, erano improntate alla massima genericità;

la serie delle discutibili donazioni sembra, tuttavia, non essersi ancora arrestata se quanto denunciato dall'avv. Maria Di Scala dalle colonne de *Il Golfo* del 17 giugno 2009 dovesse rispondere a verità. La signora Di Scala, infatti, ha lamentato l'utilizzo politico-clientelare o per finalità censurabili dei finanziamenti regionali. Nel caso dei finanziamenti della Regione Campania concessi per le attività sportive con un "pubblico" bando scadente il 30 aprile 2009, l'avv. Di Scala è andata oltre denunciando a chiare lettere la mancata pubblicità data dall'Amministrazione di Barano d'Ischia all'iniziativa. Alla ripartizione clandestina dei fondi hanno così potuto partecipare soltanto associazioni sportive molto vicine all'Amministrazione comunale come documentato da *Il Golfo*;

con la Deliberazione Giunta Regionale n.27 del 11 gennaio 2008 s'individuavano gli obiettivi operativi del P.O. FSE 2007-2013 e, per quel che attiene al presente atto ispettivo, uno specifico obiettivo finalizzato "alle azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale" e conseguenzialmente l'Avviso Pubblico era destinato ad associazioni, fondazioni, istituti scolastici e persone diversamente abili;

Interroga pertanto Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Lavoro per conoscere se i rilievi mossi dall'avvocato Maria Di Scala all'Amministrazione di Barano d'Ischia, riguardanti la

scarsa pubblicità data al bando e la concessione dei fondi in difformità degli obiettivi fissati negli atti ufficiali della Regione e riportati dalla stampa locale rispondano a verità.

Nel qual caso, l'interrogante chiede di conoscere quale sia stato il giudizio espresso dall'apposito Nucleo di Valutazione – individuato col decreto dirigenziale n.12 del 26 gennaio 2009, BURC n.18 del 16 marzo 2009 – circa i progetti presentati dall'Unione Bocciofila di Buonopane, dal Circolo Sportivo Culturale del Dragone, dall'Associazione sportiva Norris, dall'Associazione Ciclistica Barano d'Ischia, alla quale tra gli altri pare che siano affiliati sindaco, vicesindaco e assessore all'edilizia del Comune di Barano, e dall'A.S. Barano Calcio.

On. Pietro Diodato

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'PD' or similar initials, written in a cursive style.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 23 giugno 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010422/A

Del: 24/06/2009 11:55:26

Da: CR A: SEROC

All'Assessore all'Ambiente

Walter Ganapini

All'Assessore alle Risorse Umane

Antonio Valiante

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta

(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

PREMESSO:

- che il D.Lgs n. 4/08 dispone all'art. 12 la procedura di assoggettibilità alle verifiche ambientali (VAS e VIA) per progetti di opere pubbliche e private;
- che attualmente per qualsiasi procedura sul territorio regionale è obbligatorio trasmettere i progetti all'unico Ufficio regionale preposto ad accettarli;
- che tale Ufficio si limita all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare preliminarmente;
- che successivamente lo stesso Ufficio si limita a verificare l'avvenuta comunicazione formale a tali soggetti;
- che tale procedura, della durata media di almeno quaranta giorni, è solo propedeutica alla successiva effettiva verifica che impone tempi non inferiori ad ulteriori novanta giorni;
- che tali tempi per diversi motivi non vengono mai rispettati;
- che presso tale Ufficio giacciono inevase un numero indefinito di pratiche;

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA SS. LL. per sapere:

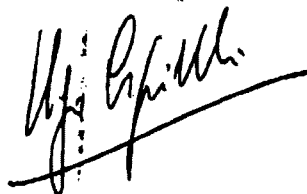
- Quali iniziative si intendono adottare al fine di snellire una procedura che appare lunga e farraginosa che ha il solo merito di bloccare l'economia e gli investimenti pubblici e privati connessi al settore dell'edilizia, dei LL.PP. e per assurdo dello stesso ambiente: emblematico nella fattispecie risulta il caso del Comune di Salerno che da diversi mesi non riesce ad avviare i lavori di ripascimento e di riqualificazione degli arenili costieri.

SSP
230609

24/06/09

- Per quale motivo non si è provveduto ad incrementare il personale del settore ambiente con una vera e propria task force, così oberato dagli obblighi e dalla tempistica imposta dalla normativa, al fine di evitare anche responsabilità di carattere civile e penale a carico dei funzionari e di contenziosi amministrativi.
- Per quale motivo non si è provveduto a decentrare a livello provinciale l'accettazione e la valutazione dei progetti.
- Per quale motivo non si è provveduto ad informatizzare l'intera procedura.
- Per quale motivo non è stato adottato un regolamento che individui a monte gli interventi soggetti a verifica, così come è stato già fatto in altre Regioni quali L'Emilia Romagna e il Piemonte.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli



Ordine del Giorno

(Art. 85 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Il consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- Che Napoli è la naturale Capitale del Mediterraneo, e dobbiamo rilanciare l'immagine del capoluogo partenopeo a livello internazionale;
- Che Napoli è la vera "cerniera" tra Europa, Africa e Medio-Oriente ed è ponte naturale tra Paesi "produttori di prodotti" e Paesi "produttori di idee".
- Che esiste l'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE (African, Caribbean, Pacific -- Unione Europea) di 82 Paesi ed ha sede a Bruxelles. Questa assemblea si riunisce due volte all'anno (una nel Paese Ue che presiede la Comunità e l'altra in uno dei Paesi dell'ACP), ed ha la funzione di sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione. Questo organismo è molto importante sul piano internazionale, economico, commerciale ed è un istituto che favorisce la pace e la collaborazione fra i popoli che aderiscono al Parlamento ACP/UE.
- Che già nel 2002 sia l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale che il Capo dello Stato chiesero che Napoli diventasse per una sola riunione sede del Parlamento ACP/UE.
- Che si vuole presentare una risoluzione al Parlamento Europeo per destinare gli uffici del Parlamento ACP/UE a Napoli e che una delle riunioni annuali si svolgerà nel capoluogo Partenopeo.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A mettere in pratica tutte le energie per portare a Napoli gli uffici ed una riunione annuale dell'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE.

Napoli, 2 luglio 2009

On. Crescenzo Rivellini - Alleanza Nazionale

~~On. Stefano Russo - Verdi~~

On. Pietro Ciarlo - PD

On. Fernando Errico - Popolari-Udeur

On. Massimo Grimaldi - Gruppo Federato MPA alleanti per il Sud Nuovo PSI

On. Carmine Mocerino - UDC

On. Gennaro Oliviero - Partito Socialista - PSE

~~On. Antonio Peluso - Gruppo Misto~~

On. Paolo Romano - F.I.

On. Antonio Scala - La Sinistra-Movimento per la Sinistra-Sinistra democratica per il Socialismo Europeo

~~On. Cosimo Silvestro - IdV~~

On. PIETRO FULFANO - IDV

On. Roberto Verrini

Pres. Achille Lupo
C.P.R.C.

V.12 Wopeng (111)

7/09
2010



Consiglio Regionale della Campania
ORDINE DEL GIORNO

Oggetto. Problematica relativa alle spese ammesse al contributo dal FEASR – Unione Europea.

L'VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 30 Giugno 2009, avendo esaminato le difficoltà finanziarie dei Comuni, delle Province e degli altri organismi pubblici beneficiari del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013, in ordine alla partecipazione ai bandi per la non eleggibilità delle spese IVA al contributo FEASR, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di proporre all'esame della seduta del Consiglio regionale del 2 Luglio 2009 il seguente

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO che:

Il FEASR (Fondo europeo agricolo e sviluppo rurale) non considera, a differenza degli altri fondi strutturali della UE, eleggibili a contributo alcune spese sostenute dai beneficiari, ed in particolare le spese relative all'IVA;

i Comuni, le Comunità montane, le Province ed altri enti pubblici locali sono beneficiari di importanti misure del PSR (Programma di sviluppo rurale) della Campania e che per accedere alle agevolazioni ivi previste devono sostenere le spese IVA, in quanto soggetti passivi;

CONSIDERATO che:

la non ammissione al contributo delle spese per l'IVA sostenuta da parte degli Enti locali rende difficile l'accesso ai bandi del PSR con la conseguenza di una sostanziale riduzione delle domande di partecipazione ai richiamati bandi;

la problematica in oggetto costituisce una importante criticità tale da pregiudicare la realizzazione degli obiettivi di spesa, con la possibile conseguenza che la Commissione UE proceda al primo disimpegno automatico delle risorse non utilizzate entro il 31 Dicembre 2009;

la difficoltà del recupero delle spese IVA sostenuta dagli Enti pubblici per le opere e le attività finanziate nell'ambito del FEASR, essendo un problema comune a tutte le Regioni, è stata sollevata dalla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 Gennaio 2009 con la espressa richiesta al Governo dell'individuazione di misure atte ad assicurare un'adeguata soluzione;

l'VIII Commissione consiliare permanente ha già approvata una risoluzione di indirizzo, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento interno, per la Giunta regionale a ché intervenga



Consiglio Regionale della Campania

presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per le Politiche agricole per attuare gli strumenti necessari per la soluzione della questione in argomento;

RITENUTO che:

l'eventuale perdita di una parte dei fondi strutturali UE del Programma di Sviluppo rurale costituisca un grave danno per l'intera Regione Campania;

il Consiglio regionale della Campania, come prima misura di sostegno alla risoluzione della questione, ha approvato con la Legge regionale n. 1/2009 (finanziaria regionale) all'articolo 9 una norma che istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione economica e sociale (FOPES), per un'entità complessiva di 9 milioni di euro da erogare nell'arco del triennio 2009/2011;

l'entità del FOPES non consente di coprire le effettive necessità di finanziamento per sostenere gli Enti locali interessati alla partecipazione ai bandi del PSR;

FA VOTI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro per le politiche agricole, affinché siano attivate tempestivamente misure ed interventi per la risoluzione della argomentata problematica, relativa all'impossibilità di sostenere le spese per l'IVA da parte degli Enti locali, beneficiari delle misure di intervento del Programma di Sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR.

Napoli li 2 Luglio 2009

I Consiglieri regionali

[Handwritten signatures and names of regional councilors, including party affiliations in parentheses:]

Pietro Di Carlo
De Luca (AN)
N. De Luca (PD)
Giuseppe (PD)
De Luca (AN)

Antonio Cammarillo (Sintre)
De Luca (IDV)
De Luca (Sintre)
De Luca (FS)
De Luca (VSC)
De Luca (Pop-UDFOR)
Francesco Bifulco (M.P.A.)
De Luca (Rt)

Ciarlo Pietro (PD)
Ascierto della Ratta (AN)
Caputo (PD)
Pica (PD)
Rivellini (AN)
Sorrentino (PD)
Cammardella (Sinistra)
Marrazzo Nicola (Italia dei Valori)
Scala (Sinistra)
Mocerino (UDC)
Errico (UDEUR)
Brusco (MPA – NUOVO PSI)
Romano (FI)
Oliviero (PSE)



Consiglio Regionale della Campania
ATTO DI INDIRIZZO

Area di crisi Torrese Stabiese

Facendo seguito alla Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 1 luglio 2009, il **Consiglio Regionale della Campania**,

Premesso che :

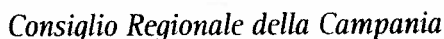
- la crisi finanziaria internazionale ha investito l'intero sistema economico nazionale ed ha avuto pesanti ripercussioni in Campania;
- sono stati persi in un anno ~~centinaia~~^{migliaia} di posti di lavoro e il tasso di disoccupazione è tornato a crescere, senza contare che migliaia di lavoratori sono sottoposti alla Cassa Integrazione;
- la crisi coinvolge l'intero sistema produttivo, dall'agro-alimentare al tessile, alla cantieristica nautica, al metal ferro, al turistico termale, al trasporto marittimo, al settore auto rappresentato dalla Fiat di Pomigliano D'Arco e dall'intero suo indotto dove fa registrare uno dei punti di criticità più elevato;
- in questo contesto si colloca con eguale carattere di gravità la crisi industriale dell'area Torrese Stabiese dove sono a rischio oltre 2500 posti di lavoro;
- i dati forniti dalle Organizzazioni Sindacali riferiscono che in tutte le aziende dell'area si è fatto ricorso alla cassa integrazione, molti lavoratori sono in mobilità e , in riferimento all'indotto, è sicura la perdita del lavoro per centinaia di lavoratori;
- che la situazione che viene così a determinarsi in un territorio intensamente urbanizzato e con grave presenza criminale potrebbe produrre tensioni sociali dagli esiti difficilmente controllabili;

Considerato che :

- la Regione Campania proprio in questi giorni sta predisponendo atti e misure per combattere la crisi, ma visto il quadro drammatico sopra citato, il primo problema da risolvere per ridare respiro alle aree di maggiore criticità del territorio, come è indubbiamente l'area Torrese Stabiese, è l'emergenza occupazionale;
- occorrono, quindi, misure straordinarie ed interventi atti a rilanciare sia il sistema produttivo industriale, che quello agro-alimentare e turistico;
- per questo bisogna sfruttare al massimo le possibilità offerte dagli strumenti derivanti dai fondi europei, nazionali e regionali come Più Europa, Parco Progetti Regionale, Distretti Produttivi, Paser;
- in data 29 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania si è impegnata <<entro la fine del mese di luglio all'assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia>>

Ritenuto che:

- il ruolo della Tess Costa del Vesuvio che è strumento del Contratto d'area Torrese Stabiese ed anche Soggetto responsabile del Patto territoriale del Miglio d'oro debba essere non solo riconfermato ma anche rafforzato, perché, essendo ben radicata sul territorio, può svolgere la



S'impegna a

- ## Impegna la Giunta regionale della Campania

a istituire e convocare ad horas un tavolo tecnico per:

- la verifica e l'impegno di tutti gli strumenti di accompagnamento finanziario a disposizione;
- accelerare l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Parco Progetti Regionale e Più Europa da utilizzare per le aree di crisi;
- individuare strumenti per tutelare l'indotto delle aziende in crisi;
- effettuare modifiche al Paser atte a rifinanziare l'emergenza dell'area in oggetto;
- predisporre misure di intervento atte a combattere l'emergenza occupazionale, di sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIG, oltre che strumenti straordinari di intervento per garantire l'effettiva vigenza degli ammortizzatori sociali, e un piano di formazione per i disoccupati giovani e non della suddetta area.
- mettere in atto, considerata l'area di crisi, tutte le procedure per coinvolgere le imprese che vogliono investire sul territorio

Infine impegna la Giunta regionale della Campania

- a intervenire presso il Governo nazionale affinché: rifinanzi il Contratto d'Area Torrese Stabiese attraverso la rimodulazione delle risorse finanziarie non impegnate e/o revocate dallo stesso Contratto d'area per prevedere strumenti legislativi che prolunghino gli attuali ammortizzatori sociali per i lavoratori delle aziende e dell'indotto usciti dal ciclo produttivo.
- convocare un tavolo tecnico col Governo nazionale, col gruppo fincantieri per rilanciare la cantieristica per lo stabilimento di Castellammare di Stabia.

I CONSIGLIERI

Antes Seale (LASIST)

Stekolierli (PD)
Vito Nocerla (PNC)



Consiglio Regionale della Campania

SORRENTINO (PD)

ERAILO (UDEUR)

OLIVIERO (PSE)

BUONO (VERDI)

RIVELLINI (AN)

ROMANO (PDL)

RONCHI (M2A)

MOCERINO (UDC)

CIARLO (PD)

MARRAZZON. (IDV)

SCALA (LA SINISTRA)

NOLERA (PRC)